

TEMPO

ATTUALITÀ, CULTURA, SPETTACOLO, MUSICA, SPORT E APPUNTAMENTI

www.temponews.it

[@Tempo_di_Carpi](https://twitter.com/Tempo_di_Carpi)

[tempo.carpi](https://www.facebook.com/tempo.carpi)

VIVO
• Edizione di Carpi •

mercoledì 4 settembre 2019

anno XX - n. 29

Auto Grifone



The Power to Surprise



SUBARU

CARPI Via Enrico Fermi 46 Tel. 059 654564
MODENA Via Vignolese 1144 Tel. 059 285100

Giulia Ruini



I lombrichi che aiutano il Pianeta

● NELLA SUA TENUTA AGRICOLA A BUDRIONE, LA 27ENNE GIULIA RUINI HA DECISO DI INVESTIRE IN UN'ATTIVITÀ DEL TUTTO INNOVATIVA, LA PRODUZIONE DI HUMUS NATURALE GRAZIE A UN INDISPENSABILE ALLEATO: IL LOMBRICO ROSSO CALIFORNIANO.



Erika Borellini e la madre Lorenza

● STUDENTESSA E CARE GIVER, L'UNIVERSITÀ LE SBATTE LA PORTA IN FACCIA



● CIMICE ASIATICA: UN FLAGELLO CONTRO IL QUALE I COLTIVATORI SONO IMPOTENTI



● GO' LATINO E GO' TANGO: 14 ANNI DI BALLI LATINO - AMERICANI A CARPI

**NO
IVA
DAYS**

**NON PAGHI L'IVA
SU TUTTI DIVANI**

DONDI ARREDA
DIVANI & MOBILI DAL 1958

Via Ugo da Carpi, 57 - Carpi

www.dondiarreda.it



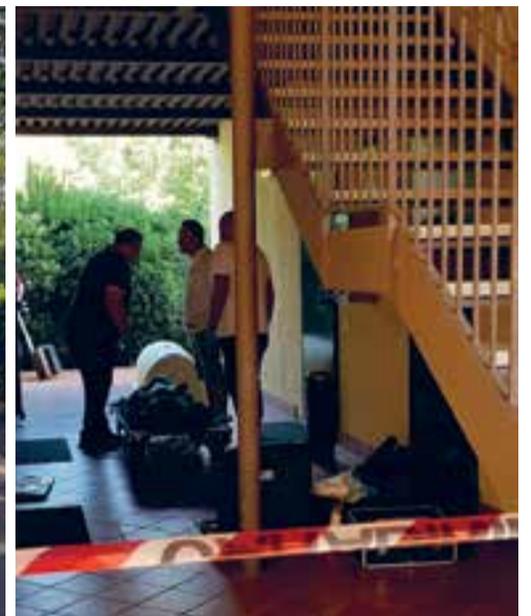
● Una settimana tragica quella che ci siamo appena lasciati alle spalle.

Franca, 69 anni, affetta da un'insufficienza respiratoria cronica, è prigioniera della sua stessa casa e lancia via social un accorato appello affinché qualcuno la aiuti, a partire dall'Amministrazione Comunale, a trovare un appartamento su misura per lei, a piano terra o dotato di ascensore, e tornare così ad avere una vita, lontana dai maledetti 74 scalini che non è più in grado di fare. Il giorno dopo, i corpi senza vita di **Leonello Lombardi**, di 74 anni, e **Graziella Possega**, di 67, vengono trovati in una stanza di albergo. Conviventi da anni, entrambi vedovi, erano affetti da due patologie gravissime, di quelle che non lasciano scampo. Per compiere il tragico gesto hanno deciso di allontanarsi dalla loro casa di Piazzale Don Venturelli e si sono presentati in hotel dove hanno chiesto una camera a piano terra. Tutto era stato pianificato con cura. Leonello, diabetico, aveva portato con sé farmaci e insulina con cui creare un mix letale. Se ne sono andati così, in punta di piedi. Senza fare rumore e lontani da casa, per lasciare l'immagine del loro nido intatta. Una scelta estrema che fa male al cuore e obbliga a una seria e non più rimandabile riflessione. Carpi - e non solo - è alle prese con la più complessa delle sfide: far fronte ai bisogni sempre più pressanti di una popolazione che invecchia ed è affetta da multipatologie, spesso croniche. Malati che non possono affollare i Reparti di Lungode-

Meno muri più assistenza domiciliare



L'Hotel nel quale sono stati ritrovati i corpi di Leonello e Graziella



genza degli ospedali. Persone che, spesso, non possono permettersi le rette delle strutture private a fronte dei posti limitati di quelle pubbliche. Cittadini che vivono in case vecchie, prive di ascensori e dalle innumerevoli barriere architettoniche. Su una popolazione residente pari a 71.836 individui, gli Over 65 sono 16.464 (dati Istat - gennaio 2019) c'è poco da stare allegri: la situazione diventerà drammatica. Si continua a parlare della costruzione ex novo di un ospedale, di un Hospice, ma sono davvero queste la priorità? Perché si continua a investire sui muri e non sulla rete delle cure domiciliari e

palliative? Una politica miope che non si rende conto della vera emergenza del nostro tempo, ovvero la gestione della cronicità direttamente nelle case dei malati, rischia di gettare alle ortiche risorse preziose. Il pericolo è che tanti nostri concittadini si sentano soli, impotenti, senza via d'uscita.

Questa settimana, la solitudine, il dolore e la rassegnazione hanno il volto di Franca, Leonello e Graziella. Quanti altri vivono la loro stessa situazione?

Meno muri più domicilio, questo dev'essere l'imperativo.
Jessica Bianchi

TEMPO
ATTUALITÀ, CULTURA, SPETTACOLO, MUSICA, SPORT E APPUNTAMENTI

DIRETTORE RESPONSABILE
Gianni Prandi

CAPOREDATTORE
Sara Gelli

REDAZIONE
Jessica Bianchi, Federica Boccaletti, Enrico Bonzanini, Marcello Marchesini, Clarissa Martinelli, Pierluigi Senatore, Chiara Sorrentino

IMPAGINAZIONE e GRAFICA
Liliana Corradini

PUBBLICITÀ
Multiradio - 059.698555

STAMPA
Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento di Imola

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Nuova Ponente, 28 CARPI - Tel. 059 642877 - Fax 059 642110 - tempo@radiobruno.it

RADIO BRUNO Soc. Coop. - Registrazione al Tribunale di Modena N. 1468 del 9 aprile 1999 - Chiuso in redazione il 3 settembre 2019



La Iena

Stessa spiaggia, stesso mare... bentornati a casa!

PEDULA

RUNNING

CANOTTA

PHANTOM 40

CICLISMO

NOVITÀ GENTLEMAN

Giletti 1884

PER LO SPORT

CALZE T-SHIRT INTIMO **MADE IN ITALY**

APERTURA SPACCIO
IL CAPO GIUSTO PER IL TUO SPORT!

BENESSERE, COMFORT E FRESCHEZZA... AL TUO FIANCO NEI MOMENTI PIÙ DURI!

ANTIALLERGICI
ANTIBATTERICI
ANTIMICOTICI (combattono le micosi)
ELIMINANO I CATTIVI ODORI

Magazzino & Spaccio - Via dell'Agricoltura, 29 - Carpi (MO) - Tel. 059.645197
Seguici su [facebook.com/gilettispa](https://www.facebook.com/gilettispa) - www.giletti.it

Aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30

I RESIDENTI DEL QUARTIERE A RIDOSSO DEL PRONTO SOCCORSO DI CARPI SI ABBANDONANO A UN CAUTO OTTIMISMO DOPO LE PRIME AZIONI MESSE A PUNTO DALL'AUSL DI MODENA PER TENTARE DI SANARE IL GRAVE CASO DI INQUINAMENTO ACUSTICO LEGATO ALLA CENTRALE FRIGO POSTA A RIDOSSO DELLE CAMERE ARDENTI

L'Ausl raccoglie l'appello dei residenti: "ora possiamo ricominciare a dormire"

Da alcuni giorni abbiamo ricominciato a dormire. Finalmente rientrare a casa è un piacere. Il silenzio è quasi commovente. Eravamo davvero esasperati". I residenti del quartiere a ridosso del Pronto Soccorso di Carpi si abbandonano a un cauto ottimismo dopo le prime azioni messe a punto dall'Ausl di Modena per tentare di sanare il grave caso di inquinamento acustico legato alla centrale termica posta a ridosso delle Camere Ardent. Dopo quasi due anni di convivenza con un rumore incessante che aveva loro tolto il sonno, i residenti possono tirare un sospiro di sollievo: "il supplizio a cui siamo stati sottoposti pare essere finito ed è un sollievo indescrivibile ma restiamo vigili affinché al termine dell'intervento in atto, tutto vada nel verso giusto". Un gruppo frigo a noleggio, posizionato in un'area più lontana dalle case, a sostituzione di uno dei tre macchinari da cui proviene il rumore;



interventi di manutenzione straordinaria sui gruppi frigo di più vecchia data e, a stretto giro di boa, l'installazione di nuove barriere fonoisolanti inclinate per attenuare il rumore che si propaga sopra la scher-

matura esistente. Sono queste le azioni messe in campo dall'Azienda sanitaria per risolvere il problema dell'inquinamento acustico segnalato dai residenti di via Falloppia, Dosi e via Savani. L'obiettivo?

Ripristinare la situazione antecedente l'estate 2017, con la schermatura completa della Centrale Frigo. L'attività dei tre gruppi frigo, particolarmente intensa nel periodo estivo, permette non

solo il raffrescamento dei locali della struttura sanitaria ma anche il corretto funzionamento di macchinari e servizi essenziali al fine di garantire il diritto alla salute dei cittadini, quali Tac, Risonanza magnetica, Terapia intensiva e Rianimazione. "Nel 2018 - spiega l'Azienda in una nota - sono state installate due griglie insonorizzanti a completamento della barriera fonoisolante presente intorno ai gruppi frigo, mentre nei giorni scorsi è stato noleggiato un ulteriore gruppo frigo, che sostituisce funzionalmente uno dei tre macchinari posti sul tetto della Centrale Frigo. Tale formula ha consentito di accelerare i tempi e intervenire subito alla radice del problema: il gruppo è stato infatti posizionato a ridosso dell'edificio che ospita la Centrale, il quale funge da ulteriore schermo acustico. Sugli altri gruppi sono stati attuati alcuni interventi di manutenzione straordinaria e altri sono in programma nei prossimi giorni, per renderli più performanti e meno

impattanti dal punto di vista acustico. Tali azioni consentiranno di mantenere in funzione solo due dei tre gruppi frigo posti sul tetto della Centrale, superando così il problema del surriscaldamento dei macchinari che aveva comportato l'eliminazione di alcune barriere per permettere una migliore circolazione dell'aria. Una volta completate tutte le operazioni, la Centrale potrà essere nuovamente schermata completamente". Scusandosi per il disagio arrecato ai cittadini, ai fini di attenuare ulteriormente il rumore percepito ai piani alti delle case antistanti la Centrale Frigo, l'Azienda sanitaria ha in programma un ulteriore intervento, che potrà essere realizzato in autunno, ovvero l'installazione di barriere fonoisolanti inclinate. Verosimilmente dunque, entro la fine dell'anno tutte le operazioni dovrebbero concludersi affinché la prossima estate le notti dei residenti non siano più insonni.

Jessica Bianchi

La natura che cura

a cura di Vitor Chiessi, farmacista

COME CURARE LE VENE VARICOSE

Le vene varicose, che si manifestano con vene gonfie e a volte doloranti sulle gambe, sono un problema che affligge donne e uomini, anche se le donne sono più esposte al disturbo in momenti particolari della loro vita, ad esempio durante la gravidanza, con l'avanzare dell'età o, semplicemente, per predisposizione familiare. Esistono rimedi naturali e integratori che si acquistano in farmacia, anche se la situazione dev'essere comunque valutata da un medico. Le vene varicose possono essere il sintomo di una insufficienza venosa ed essere l'indizio di un problema cardiaco. Il primo consiglio è certamente quello di perdere peso e seguire uno stile di vita sano, che comprenda attività fisica e un'alimentazione regolare. Ad esempio, vanno privilegiati nella dieta gli alimenti ricchi di vitamina C, come kiwi, carote, agrumi, peperoni, frutta e verdura dal colore rosso, giallo o arancione. Un altro consiglio molto utile in caso di vene varicose è tenere quanto più possibile le gambe sollevate e utilizzare calze speciali, a compressione graduata, acquistabili in farmacia e nelle sanitarie, utili a migliorare la circolazione del sangue. C'è anche chi usa l'aceto di mele per bagnare le gambe nei momenti di fastidio più intenso e chi trova benefici nell'idroterapia: uno dei rimedi più consigliati è il percorso Kneipp, che alterna getti di acqua calda e fredda sulle gambe e viene effettuato in centri specializzati. Esistono poi diversi prodotti per aiutare a superare i fastidi legati alle vene varicose. C'è una vasta gamma di prodotti fitoterapici e integratori, di solito a base di ippocastano, mirtillo, centella asiatica e ginkgo biloba, tutti elementi che aiutano a ridurre il gonfiore e a contrastare la fragilità capillare. Seguendo il consiglio del medico o del farmacista, sono infine disponibili diversi farmaci da banco per combattere il disturbo: si chiamano farmaci flebotropi e sono a base di principi attivi naturali.



IMPOSSIBILITÀ A CONDURRE UNA VITA NORMALE A CAUSA DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE CHE LA COSTRINGONO A RESTARE CHIUSA TRA QUATTRO MURA, LA SIGNORA FRANCA CHIEDE AIUTO ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Bloccata in casa, Franca lancia un appello via social per ottenere un alloggio popolare

74 scalini la dividono dalla vita. Dalla gente. Quella maledetta scala è diventata un ostacolo insormontabile e la signora Franca Bernardis è prigioniera della sua stessa casa. "Ho lavorato 47 anni e sono andata in pensione a 61 anni con 740 euro al mese. Adesso, a 69 anni, sono 800, ma sono malata. Ho fatto domanda per la casa popolare sei anni fa e oggi sono 13esima ma di case per me non ce ne sono anche se sono invalida per l'80% a causa di numerose patologie". Il suo appello, la signora Franca, ha scelto di lanciarlo all'Amministrazione Comunale via social, direttamente dalla sua pagina Facebook. Un grido d'aiuto accorato che in Rete è diventato virale. "Ho 74 scalini da fare ma non ci riesco, a 69 anni sono chiusa in casa come una eremita. Se non volete darmi la casa a pianterreno o con l'ascensore ditemelo anziché prendermi in giro. Sono stanca di vivere così". Impossibilità a condurre

una vita normale a causa delle barriere architettoniche che la costringono a restare chiusa tra quattro mura, Franca chiede aiuto ma le dimensioni del patrimonio di edilizia residenziale pubblica cittadino è del tutto insufficiente a rispondere ai crescenti bisogni dei carpigiani messi duramente alla prova dalla crisi economica e dal progressivo aumento dell'età e delle patologie croniche a essa correlate. Un sistema, quello dell'Erp, ingessato e incapace di assicurare il turn over necessario: chi ha diritto a un alloggio, infatti, sostanzialmente vi ci resta per anni. Ed ecco spiegato perché Franca, in graduatoria da tempo, è ancora tredicesima. L'Amministrazione però non ha intenzione di abbandonarla, sottolinea l'assessore alle Politiche Sociali, Tamara Calzolari: "la signora non è sola e il suo caso è conosciuto. Da anni è seguita dai Servizi Sociali e percepisce un sostentamento econo-



mico grazie al Fondo per la non autosufficienza. I Servizi Sociali hanno fatto diversi interventi che hanno coinvolto tutto il suo nucleo familiare e hanno già calendarizzato un ulteriore incontro. Quella di Franca Bernardis è un'oggettiva situazione di difficoltà e non vogliamo certo minimizzare le sue condizioni. Purtroppo però al momento non ci sono alloggi Erp disponibili idonei per le patologie della signora e non possiamo certo privare persone aventi diritto della loro casa. Consapevoli di tale difficoltà abbiamo attribuito un ulteriore punteggio per la graduatoria

previsto per i casi in situazione di gravità e contattato Acer per sollecitarli nel velocizzare le manutenzioni in atto su alcuni immobili affinché possano tornare disponibili a breve. Alloggi che però, nonostante gli importanti investimenti compiuti per ammodernare il patrimonio, potrebbero non essere rispondenti ai bisogni della signora, poiché non sempre dotati di ascensore o a piano terra. Stiamo lavorando per trovare una risposta, non vogliamo lasciare indietro nessuno. Noi non ci tiriamo indietro e siamo disponibili al confronto per trovare eventuali e nuove forme di supporto laddove sia possibile ma, ci tengo a sottolinearlo, nelle sedi deputate. Non certo sui social dove l'Amministrazione non può rispondere in modo compiuto senza minare la privacy della persona coinvolta che noi invece vogliamo tutelare quando si tratta di aspetti della vita così delicati", conclude l'assessore Calzolari.

Jessica Bianchi

Intestino del mondo per **Aristotele** e animale più importante della terra per **Charles Darwin**, talmente prezioso per la fertilizzazione della valle del Nilo da essere definito sacro da **Cleopatra**. Quello che in molti si ostinano a chiamare semplicisticamente verme è in realtà un piccolo prodigio della natura. I lombrichi sono infatti in grado di ingerire tutti i nostri scarti organici, restituendoci un humus capace di rendere la terra fertile e ricca. "Il futuro è nella terra, per questo motivo ho deciso di mettermi in gioco e provarci. D'altronde è questo il momento giusto per farlo", sorride la 27enne **Giulia Ruini**. Nella sua tenuta agricola a Budrione, Giulia ha infatti deciso di investire in un'attività del tutto innovativa, ovvero la produzione di humus naturale grazie a un indispensabile alleato: il lombrico rosso californiano. "Io credo nel biologico e nel rispetto della natura ecco perché, dopo numerose ricerche e una formazione specifica, un anno fa mi sono lanciata in questa avventura".

Piatto preferito del lombrico? Il letame naturalmente. "Acquistiamo letame equino stagionato da allevatori che nutrono i propri cavalli con un'alimentazione priva di sostanze chimiche - spiega Giulia Ruini - dopodiché lo distribuiamo sopra a delle apposite lettiere in cui inseriamo i lombrichi rossi californiani. Sono una specie più sottile rispetto ai classici lombrichi del nostro territorio e di colore rosato: mangiano il letame e, dopo averlo digerito, lo trasformano in humus. Questo terriccio poi, una volta raccolto, deve riposare e asciugare prima di poter essere venduto

NELLA SUA TENUTA AGRICOLA A BUDRIONE, GIULIA RUINI HA DECISO DI INVESTIRE IN UN'ATTIVITÀ DEL TUTTO INNOVATIVA, OVVERO LA PRODUZIONE DI HUMUS NATURALE GRAZIE A UN INDISPENSABILE ALLEATO: IL LOMBRICO ROSSO CALIFORNIANO

I lombrichi che aiutano il pianeta



e utilizzato". Il meccanismo è semplice ma, come tutti i processi naturali, implica tempo e pazienza: "l'invertebrato impiega circa

un anno a produrre la materia biologica, quindi cominceremo a commercializzare, a privati e agricoltori biologici, il nostro fertilizzante naturale entro la

fine dell'anno e confidiamo di riempire un vuoto nel mercato. Oggi, infatti, la richiesta è alta ma i produttori sono pochi (Ndr - chi fosse interessato può con-

"Il futuro è nella terra, per questo motivo ho deciso di mettermi in gioco e provarci. D'altronde è questo il momento giusto per farlo. Credo nel biologico e nel rispetto della natura ecco perché, dopo numerose ricerche e una formazione specifica, un anno fa mi sono lanciata in questa avventura".

tattare il numero 349.5252493). Il lombrico rosso californiano si riproduce in fretta e, quindi, futuribilmente vorrei avviare un'attività di vendita di questi invertebrati da utilizzare per la produzione di ammendante o per la pesca. Sono fiduciosa,

scommettere su qualità e biologico sono convinta sia la strada giusta da intraprendere". D'altronde lo cantava anche **Fabrizio De André**: *Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori...*

Jessica Bianchi



LAMBORGHINI - Lamborghini vale quasi 10 miliardi di euro e potrebbe finalmente sbarcare in Borsa come ha fatto **Ferrari**. E' quanto sostengono gli analisti di **Bloomberg** secondo cui il Toro di Modena, posseduto dal gruppo Volkswagen, sarebbe possibile oggetto di una prossima Ipo, dopo quella parziale del produttore di veicoli commerciali Traton lo scorso giugno. "La struttura bizantina del Gruppo Volkswagen - spiegano - che possiede 12 marchi automobilistici, ha dimostrato di essere soggetta a tensioni negli ultimi tempi". Al pari di Ducati, Lamborghini è di proprietà di Audi, a sua volta controllata da Volkswagen. Secondo il Gruppo, interpellato da Bloomberg su una possibile quotazione di Lamborghini, al momento "non ci sono decisioni su cambiamenti di struttura per Audi".

CELEBRAZIONI LUCIANO PAVAROTTI - Una doppia rappresentazione di **Bohème**, il **Requiem di Leoncavallo**, una serata con **Fiorella Manno-**



Uno sguardo oltre l'argine

di Pierluigi Senatore

ia, due borse di studio: così Modena celebrerà a settembre **Luciano Pavarotti** a 12 anni dalla scomparsa. Il cartellone di iniziative dedicate al tenore prevede due appuntamenti il 5 e 6 settembre al Teatro Luciano Pavarotti - il **Requiem** di Ruggero Leoncavallo e la serata con la Mannoia - e quattro appuntamenti a ottobre con una doppia rappresentazione di **Bohème**, un concerto di giovani talenti del belcanto e un concerto della **Corale Rossini**. Gli spettacoli rientrano nell'ambito di **Modena Città del Belcanto**, programma di alta formazione e produzione musicale che quest'anno per la prima volta assegnerà due borse di studio ad altrettanti allievi dei corsi di formazione del Comunale e del **Vecchi-Tonelli**.

CRAC PARMALAT - Andranno all'asta il 29 ottobre al Centro Svizzero di Milano, valore iniziale sei, sette milioni di euro, ma saranno solo le trattative a decretarne il valore finale. Sono decine e decine tra tele, disegni, grafiche e sculture anche di autori come **Monet, Van Gogh, Picasso, Mirò, Magritte, Modigliani, Toulouse-Lautrec** e **Balla**. Sono solo alcuni dei nomi della **Collezione Tanzi**, tesoro finito sotto sequestro dopo il crac **Parmalat**. Capolavori custoditi nei magazzini della **Galleria Nazionale di Parma** e che ora vanno in vendita. L'elenco è online sul sito dell'Istituto Aste Giudiziarie di Parma con quotazioni e basi d'asta, ma molti appassionati attenderanno il 6 settembre per vederli dal vivo.

Nella città emiliana, nelle sale di Ape Parma Museo, saranno esposte in anteprima nazionale le 55 opere, ma anche tanti altri pezzi considerati di valore locale come oggetti d'arredo o reperti storici.

PUPIAVATI - "Sono tornato all'horror e al gotico perché ho avuto molta nostalgia del diavolo e del male, di cui nessuno più parla, come se non parlandone non esistesse più il male, mentre il male continuiamo a commetterlo. E questo è un film che appunto ricandida il male e cerca di dire quanto sia diffuso e in modo sorprendente". Così il regista cinematografico **Pupi Avati**, ha spiegato a Modena il suo ritorno all'horror, a quaranta anni dall'uscita nelle sale di **La casa dalle finestre che**

ridono, con il suo ultimo lavoro **Il Signor Diavolo**. "Qualcuno, addirittura, fa il male per il male - ha proseguito Avati - e c'è per esempio una persona, nella mia vita, che ha fatto di tutto per rovinarmi, solo per il potere che ciò gli conferisce". Tornare all'horror, ha detto, anche perché "il cinema italiano si è dimenticato che esistono i generi, e quindi mi sembrava opportuno forzare questo blocco".

MIKE BONGIORNO - *Se non ci fosse stato Mike Bongiorno?*, è questo il sottotitolo che ci sembra più appropriato per la mostra che verrà inaugurata domenica 8 settembre, alle 17,30, presso la Rocca Palatina Palazzo Pacchielli Bosoni della Fondazione Postumia a Gazoldo Degli Ippoliti, in occasione del decennale della scomparsa del popolare conduttore televisivo. Se non ci fosse stato **Mike Bongiorno**, certe iniziative umanitarie, probabilmente non sarebbero mai state fatte, ed è proprio questo il taglio che l'ideatore della mostra,

Gianni Bellesia, per oltre trent'anni fotografo di studio del popolare presentatore, ha voluto dare all'iniziativa. Se non ci fosse stato Mike Bongiorno il fotografo mantovano non avrebbe mai potuto realizzare tantissimi progetti umanitari piccoli o grandi, in giro per il mondo, tramite la realizzazione di calendari fotografici, che il presentatore mostrava nelle sue trasmissioni. Se non ci fosse stato Mike Bongiorno il frate cappuccino **Padre Sebastiano Bernardini**, nel 1986, non avrebbe potuto partecipare al quiz di allora, **Pentatlon**, e, con la cospicua vincita, realizzare un centro per l'assistenza ai disabili e molto altro. Se non ci fosse stato Mike forse, a metà degli Anni Cinquanta, la Tv in Italia, probabilmente non sarebbe mai nata e sarebbe arrivata molto dopo. L'esposizione non ha la presunzione di raccontare la lunghissima carriera professionale di Mike, ma ne sviluppa un aspetto, forse poco conosciuto, ovvero l'aver contribuito a sviluppare questi progetti umanitari.

“HO 25 ANNI E DA SEI SONO UNA CARE GIVER”. NONOSTANTE IL PESO DELLA CURA, ERIKA BORELLINI NON HA MAI RINUNCIATO AGLI STUDI E, A FEBBRAIO, SI È LAUREATA CON 84/110 IN INGEGNERIA ELETTRONICA ALL'ATENEO DI MODENA. ORA, PER UN SOLO PUNTO, NON PUÒ ACCEDERE ALLA MAGISTRALE: “NON CHIEDO FAVORITISMI, SEMPLICEMENTE UN POCO DI FLESSIBILITÀ”.

Studentessa e care giver, l'Università le sbatte la porta in faccia

Il nostro è un Paese ingessato, immobile, schiacciato da una burocrazia elefantica. Il mondo dell'università non sfugge a tale tendenza e restare incastrati nelle maglie di questo sistema inflessibile è ben più di un'eventualità. La storia della studentessa 25enne **Erika Borellini**, di Rovereto, ne è un esempio tanto eclatante quanto amaro. La vita di Erika è difficile, durissima, e simile a quella di molti altri giovani care giver come lei: dal maggio 2013, sua madre, **Lorenza**, dopo un gravissimo aneurisma cerebrale, è infatti imprigionata nel suo corpo. Chiusa dentro se stessa, prigioniera di un corpo incapace di muoversi e parlare, Lorenza sbatte solo le ciglia. E' così che comunica con la figlia e il marito **Stefano**. Dopo un lungo calvario in ospedale, Lorenza da anni è tornata a casa. Le sue capacità cognitive sono intatte: “mia madre - spiega Erika - è praticamente immobile, i muscoli sono rigidi, e non riesce a parlare ma ride con noi, coglie al volo battute e doppi sensi. Se ci vede abbattuti o arrabbiati se ne accorge immediatamente. Comunica con noi con gli occhi, ci prende in giro con

uno sguardo. Ogni chiusura prolungata dell'occhio corrisponde a un sì: abbiamo imparato a fare domande binarie e lei ci risponde con un battito di ciglia. Nel corso del tempo ci sono stati piccoli miglioramenti, non ha più dolori e nel weekend ci dedichiamo a qualche gita in giornata per stare in mezzo alla gente e all'aria aperta”. Nonostante il peso della cura, Erika non ha mai rinunciato agli studi e, a febbraio, dividendosi tra casa, ospedali, visite e università, è riuscita a laurearsi in Ingegneria Elettronica all'Ateneo di Modena. Con una laurea triennale in tasca, Erika non ha intenzione di fermarsi: “il mio obiettivo - spiega - è quello di frequentare la Magistrale in Electronics Engineering ma il voto di ammissione è di 85/110 e io mi sono laureata con 84/110. All'inizio dell'anno ho chiesto al Senato Accademico, attraverso il Rettore, una deroga, considerate le condizioni con cui posso frequentare le lezioni, predisponendo tutta la documentazione medica e legale in mio possesso, sostenuta anche dal Presidente del Consiglio di Interclasse di Elettronica, ma, sinora, ho ricevuto solo porte in faccia. Non chiedo favoritismi, semplice-



Erika e Lorenza

mente un poco di flessibilità”. Un punticino che, paradossalmente, se Erika si fosse iscritta come studentessa lavoratrice (part time) non avrebbe alcuna importanza, poiché in quel caso “essendomi laureata in quattro anni e non in sei, come prevede lo statuto, alla mia media sarebbero stati sommati due punti e dunque io avrei conseguito un punteggio di 86/110 e non si sarebbe creato questo vespaio”. Dopo mesi dalla richiesta e varie insistenze, il 6 agosto Erika è stata convocata al

Dipartimento di Ingegneria di Unimore con l'assistenza del rappresentante degli studenti. “Al cospetto della rappresentante della Giunta accademica, professoressa **Elena Bassoli**, in rappresentanza del Rettore, mi è stato comunicato che per un punto non merito di accedere alla Magistrale. Ho cercato di spiegare nuovamente la mia situazione ma essere un care giver ai loro occhi non conta nulla. La professoressa mi ha definita ammirevole ma ha ribadito come, per una questione di

equità nei confronti degli altri studenti, non si possa creare un precedente”. Un no definitivo di fronte al quale Erika non vuole arrendersi e ha presentato un'istanza al difensore civico di Unimore: “non possono trattarmi così. Lo studio è un diritto e io mi sento presa in giro. Per mesi sono rimasta in attesa di una risposta e, per portarmi avanti, ho acquistato tre corsi della Magistrale in Electronics Engineering - peraltro non rimborsabili - e ho iniziato a frequentare le lezioni per poter preparare gli esami. Quindi, in sostanza, avendo pagato, Unimore malgrado il no che mi ha rifilato, in attesa della sentenza definitiva mi reputava all'altezza. Alla faccia della mia media... è davvero scandaloso”. Nel frattempo Erika ha fatto domanda di iscrizione a Ingegneria Meccatronica a Reggio Emilia dove la media richiesta è di 80/110: “avrò numerosi esami integrativi da fare e questo aumenterebbe il carico di studio ma io non mollo. Quel che mi fa più male è sentire il Rettore - e non solo - ripetere continuamente che questo Paese ha bisogno di laureati e di ingegneri e poi, per un cavillo, vengo esclusa. Vorrei poter accedere

alla Magistrale di Electronics Engineering più di qualsiasi altra cosa e non mi prendono. Siamo davvero al paradosso”. La madre di Erika non è mai sola e la figlia le dedica ogni momento libero: “di giorno, quando sono all'università, ad aiutare mio padre c'è una badante, mentre alla sera e nel fine settimana io sono tutta per lei. Esco solo una sera alla settimana con il mio fidanzato, e ogni volta chiamo mio padre, il quale le avvicina all'orecchio il cellulare, affinché io possa dirle che sto bene e tornerò presto. Una madre non deve stare in pena per la propria figlia. Tutto gira intorno a lei, ma lo facciamo volentieri. Siamo sempre stati una famiglia unita e io sono molto attaccata ai miei genitori. Ho 25 anni, da sei sono una care giver, ma sono felice di ricambiare tutto l'amore che mia madre, per 19 anni, mi ha manifestato. Credo sia l'unica cosa giusta da fare”. Una scelta, quella di Erika, che meriterebbe di essere premiata dal mondo accademico: una maggiore flessibilità di fronte a un caso specifico non rischia certo di inficiare la presunta validità del sistema e la tanto sbandierata equità di trattamento.

Jessica Bianchi

PER QUEL CHE RIGUARDA LE SCUOLE CARPIGIANE AD ANTONELLA DE IENNER È STATO AFFIDATO IL COMPRESIVO CARPI ZONA CENTRO MENTRE VINCENZO CALDARELLA SARÀ IL NUOVO DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'I.P.S.I.A. VALLAURI

Nuovi presidi in arrivo a Carpi

Per le scuole dell'Emilia Romagna sono in arrivo 207 nuovi dirigenti scolastici alla guida delle 535 scuole nell'anno scolastico 2019-2020, contro i 321 dell'anno passato, con un aumento del 53%. I nuovi presidi hanno firmato i contratti dopo che l'Ufficio scolastico regionale ha assegnato le sedi ai vincitori del concorso appena concluso. I neo dirigenti provengono perlopiù da fuori Emilia-Romagna: con queste nuove assegnazioni è anche diminuito in maniera drastica il numero di scuole assegnate a reggenti, che saranno 44 contro i 215 dell'anno scorso (l'80% in meno). Per quanto riguarda le scuole carpigiane ad Antonella De Ienner è stato



Antonella De Ienner

affidato il **Comprensivo Carpi Zona Centro** dopo il pensionamento della dirigente **Rossana Rinaldini** mentre **Vincenzo Caldarella** sarà il

nuovo dirigente scolastico dell'I.P.S.I.A. Vallauri di Carpi la cui reggenza finora era affidata a **Federico Giroldi**.

S.G.

frase della settimana

“Nonostante il rosso non vada più di moda e, anzi, si sia scolorito verso il rosa, l'attaccamento al partito non è diminuito. E' nel nostro Dna, come lo zampone, e pensare di mescolarci ai 5S per noi può significare la fine”.

Dichiarazione di un militante del Pd tratta da La Gazzetta di Modena del 28 agosto.

Parco giochi in via Degli Inventori, a ridosso del nuovo polo commerciale di via dell'Industria. Ma l'ondulino del tetto che si intravede è per caso in Eternit?



foto della settimana

“Durante la salita iniziale il profilo delle montagne del Kirghizistan simile a quello delle Dolomiti ha fatto riaffiorare il ricordo di tutte le persone con cui ho condiviso il cammino sulla catena alpina e mi sono emozionato” sono le prime parole di **don Luca Baraldi** al rientro a Carpi martedì 28 agosto. E poi ribadisce che “non è l’impresa in sé di salire a più di 7mila metri a essere significativa ma ciò che si vive durante il percorso”, come ha già avuto modo di scrivere citando Pio XI: “mentre, col duro affaticarsi e sforzarsi per ascendere dove l’aria è più sottile e più pura, si rinnovano e si rinvigoriscono le forze, avviene pure che con l’affrontare difficoltà d’ogni specie si divenga più forti per doveri anche più ardui della vita, e col contemplare la immensità e la bellezza degli spettacoli, che dalle sublimi vette ci aprono sotto lo sguardo, l’anima si elevi facilmente a Dio, autore e signore della natura”. Questa è solo una delle meditazioni che don Luca condivide durante l’ascensione per raggiungere la sommità del Peak Lenin, 7.100 metri. Sulla sua pagina Facebook c’è l’entusiasmo della partenza (5 agosto), l’arrivo in Kirghizistan per raggiungere il campo base a 3.600 mt, il sorriso durante la prima gita di acclimatamento sopra i 4.000 e poi quella a 5100 mt ma anche il volto tirato per la fatica e la stanchezza che ogni giorno rendono più difficoltoso il passo. Il parroco di San Giuseppe Artigiano non è nuovo a

DON LUCA BARALDI, PARROCO DI SAN GIUSEPPE ARTIGIANO, HA CONDIVISO SULLA SUA PAGINA FACEBOOK LE FASI DELL’ASCENSIONE PER RAGGIUNGERE LA SOMMITÀ DEL PEAK LENIN, 7.100 METRI, IN KIRGHIZISTAN. RIBADISCE CHE “NON È L’IMPRESA IN SÉ A ESSERE SIGNIFICATIVA MA CIÒ CHE SI VIVE DURANTE IL PERCORSO” E CITA PIO XI

A un passo da Dio



certe imprese. L’alpinismo è la sua grande passione fin da ragazzo e affronta questa

avventura insieme al sassolese **Enrico Fedolfi** supportato da una società di Verona che ha



Don Luca Baraldi



organizzato il viaggio: partono in quattordici ma solo sei arrivano sulla vetta.

Il 12 agosto, nel giorno del suo 41esimo compleanno arrivano tanti messaggi di auguri che

gli riempiono il cuore e in quello stesso giorno scrive: “chi vuol salire verso l’alto deve allenarsi, ascendere...” o anche “chi fra voi vuole essere il primo sia l’ultimo di tutti e lo schiavo di tutti”. Nelle foto postate su Facebook lo scenario è progressivamente sempre più imbiancato mentre don Luca sale per raggiungere campo tre e arrivare a 6.100 metri: le difficoltà aumentano e la fatica pure. L’acclimatamento mette a dura prova tutti, la stanchezza fisica difficilmente verrà recuperata dopo questo sforzo: ora entra in gioco la forza mentale e la determinazione a raggiungere la cima farà la differenza. “Mentre partiamo – scrive don Luca – in una mattina nuvolosa per cercare di salire la vetta dell’Ibn Sinā (Lenin Peak 7134) condivido un pensiero: *l’imprevedibilità e il confronto con la natura selvaggia, incontrollabile, dove l’uomo è ospite e non dominatore, sono solo alcune delle caratteristiche che amo di più nell’alpinismo [...] Dalla vetta il mondo che ho abbandonato il mattino e che ritroverò la sera appare sempre più bello. Laggiù ci sono le persone che amo e che mi amano, ma anche i problemi [...], mentre qui non c’è nulla [...]. Il vero coraggio, l’alpinista, lo dimostra quando si comporta da uomo. Quando scende dalle montagne e affronta i problemi comuni per cercare di cambiare le cose” (Hervé Barmasse). E ora per don Luca è il momento di condividere con la sua comunità questa esperienza ad alta quota, a un passo da Dio.*

Sara Gelli

QUATTRO GIORNI IN MEZZO ALLA NATURA, PEDALANDO SENZA FRETTA ALLA SCOPERTA DELLE BELLEZZE DELLE COLLINE UMBRE. IL CARPIGIANO MARIO LANZA, INSIEME AD ALCUNI AMICI, COME OGNI ANNO NON HA RINUNCIATO A UN VIAGGIO IN SELLA ALLA DUE RUOTE

Pedalando alla scoperta dell’Umbria

Quattro giorni in mezzo alla natura, pedalando senza fretta alla scoperta delle bellezze dell’Umbria. Il carpigiano **Mario Lanza**, insieme ad alcuni amici, come ogni anno non ha rinunciato a un viaggio in sella alla fida due ruote: “il cicloturismo consente di ammirare il panorama con lentezza. Di assaporare ogni angolo. Inoltre, spostandosi perlopiù su strade sterrate, si è completamente immersi nel verde della campagna o di un bosco. Pedalare nella natura regala sempre emozioni straordinarie: non potrei davvero rinunciarvi”. Partiti dalla Corte dei Pio in auto, i compagni di avventura hanno raggiunto Spoleto dove, armati di bici e bagagli, si sono lanciati alla scoperta di una delle regioni più belle d’Italia. “La nostra



Mario Lanza

prima tappa è stata la Cascata delle Marmore, una vera scoperta. Poi, dopo una bella passeggiata, abbiamo proseguito fino al Lago di Piediluco, una perla rara. Un’oasi di tranquillità e pace dove gli unici rumori che ci raggiungevano erano le pagaiate dei canoisti e lo sciabordio dell’acqua. Dopo una notte ristoratrice ci siamo rimessi in marcia fino a Norcia: un percorso in salita davvero faticoso e reso ancor più pesante dal caldo asfissiante ma ce l’abbiamo fatta”, sorride Mario. Norcia è una ferita aperta nella bellezza circostante. Una città resa fantasma dal terremoto che ha scosso con violenza il Centro Italia nel 2016: “tutto è ancora distrutto, non c’è nulla. Una desolazione che fa male al cuore”. Da lì, di nuovo a Spoleto sul tracciato

della vecchia ferrovia dismessa anche se, prosegue Mario, “inizialmente siamo stati costretti a percorrere la strada statale dal momento che il terremoto ha fatto franare alcune gallerie rendendole inagibili”. Dalla vitale cittadina, gli amici hanno poi raggiunto in auto il Lago Trasimeno dove hanno inforcato nuovamente le biciclette per percorrerne il perimetro: “70 chilometri in piano che ci hanno consentito di godere appieno dei colori e dei profumi del luogo e di chiudere così nel modo migliore il nostro viaggio. In quattro giorni - prosegue Mario Lanza - abbiamo macinato 290 chilometri e affrontato un dislivello di 2.100 metri. E’ stata dura ma ne è valsa davvero la pena”. Il turismo su due ruote è alla portata di tutti ed è un’otti-

ma occasione per “tenersi in forma in mezzo al verde e non scivolare in una vita eccessivamente sedentaria. Certo - ammette Mario - per affrontare certi dislivelli e rispettare il crono programma occorre un poco di allenamento ma nulla di eccessivo. Per vivere una quattro giorni come quella in terra umbra basta uscire in bicicletta un paio di volte alla settimana e cimentarsi in tratti di 50/60 chilometri alla volta, senza trascurare l’importanza di compiere anche qualche passaggio in montagna per essere così pronti a cimentarsi con le salite”. Ai più pigri il consiglio è invece quello di optare per una e-bike: la pedalata assistita, in salita, è un toccasana che limita la fatica senza nulla togliere al divertimento!

Jessica Bianchi

In un certo senso il matrimonio è, o dovrebbe essere, un incontro con l'Altro da sé: se nel narcisismo ci si specchia in se stessi, ogni storia d'amore che funziona rappresenta invece un viaggio alla scoperta di un essere differente, non la ricerca di un sosia o di una persona in cui annullarsi o fondersi, ma di un'alterità da amare proprio in quanto differente. Diversità non soltanto fisica, ma anche di indole, visioni del mondo, storia, aspirazioni, paure, punti di forza e debolezze. Questo incontro a due, **Stefano e Chiara**, che il 7 settembre convoleranno a nozze, hanno deciso di allargarlo, trasformandolo in una vera e propria occasione di incontro con l'Altro, il diverso per antonomasia, lo straniero. Ed è per questo che, due giorni prima della cerimonia, i due giovani innamorati – trentacinquenne carpigiano lui, ventinovenne modenese lei, entrambi educatori – hanno deciso di organizzare, presso la Parrocchia di Quartirolo, *Sicilia confine d'Europa*, un incontro pubblico, aperto a chiunque voglia partecipare, per conoscere le storie dei migranti che sbarcano in Sicilia dopo un viaggio terribile, via terra o mare. A narrarne le storie, i responsabili di **Borderline Sicilia**, associazione che si occupa del monitoraggio del sistema di accoglienza. "Abbiamo

STEFANO E CHIARA, TRENTACINQUENNE CARPIGIANO LUI, VENTINOVENNE MODENESE LEI, ENTRAMBI EDUCATORI, HANNO DECISO DI DEVOLVERE A BORDERLINE SICILIA, ASSOCIAZIONE CHE SI OCCUPA DEL MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA, BUONA PARTE DEI REGALI DEL LORO MATRIMONIO

Da un incontro a due a un'occasione per conoscere l'Altro

Stefano e Chiara



conosciuto questa realtà attraverso un'amica – spiega Stefano - e pensando entrambi che il nostro matrimonio non debba essere soltanto un momento di festa per noi e i nostri amici, bensì di apertura al mondo, abbiamo voluto portare in questo evento un tema che ci

coinvolge entrambi". Stefano e Chiara provengono da percorsi differenti, che nella passione di aiutare gli altri ha trovato un punto di convergenza: lui credente con un percorso da scout alle spalle, lei impegnata in movimenti politici, posato e riflessivo lui, determinata e battagliera lei:

"siamo come il diavolo e l'acqua santa – continua Stefano – e siamo partiti da concetti di vita molto diversi, per poi trovare una sintesi. Se nel cristianesimo uno degli aspetti fondamentali è quello della carità, posso affermare che io imparo ogni giorno da lei cosa voglia dire, concreta-

mente, fare del bene alla gente. Visto che l'impegno di questa associazione aveva incuriosito entrambi, siamo andati a conoscerne le attività con i nostri occhi, di persona. Così siamo partiti per Palermo e abbiamo constatato l'importanza del lavoro dei volontari di Sicilia

confine d'Europa, oltre al fatto che si tratta di una Onlus davvero indipendente, che si finanzia soltanto con le offerte ricevute, salvaguardando così al massimo la propria indipendenza, d'azione e di giudizio. Per questo, alla fine, abbiamo deciso che avremmo voluto inaugurare la nostra vita insieme con questa esperienza di apertura, solidarietà e impegno". Stefano e Chiara, molto riservati sull'argomento, non si limiteranno a condividere con quanti vorranno le storie dei migranti e dei volontari, ma devolveranno all'associazione buona parte dei regali del loro matrimonio. Un modo di vivere la fede che entrambi, sebbene in modi differenti, nutrono nell'uomo. D'altronde, nel Vangelo di Matteo, è scritto: *Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.*

Marcello Marchesini

I TRE ARTISTI MARCELLO BUGANZA, EMMA GANDOLFI AKA ZIA MEMMI E STEFANO TINCANI HANNO REALIZZATO UN MURALE DI DENUNCIA SOCIALE SUL CONTAINER POSTO DIETRO LA CHIESA DI ROVERETO

Salviamo gli oceani con la street art

19,5 miliardi di euro in plastica fluttuano nei nostri oceani, è questa la scritta fiorita sul container posto dietro la Chiesa di Rovereto insieme ai disegni di numerose creature marine intrappolate nelle insidiose maglie di una delle piaghe del nostro tempo: la plastica. La street art, anche in questo caso fa rima con impegno e denuncia sociale, grazie all'intuizione dell'art director del progetto **Marcello Buganza** e dei due artisti **Emma Gandolfi aka Zia Memmi** e **Stefano Tincani**. "L'idea è nata grazie all'intraprendenza dei componenti del Comitato che, anno dopo anno, organizzano la *Sagra di San Luigi* a Rovereto. Quando mi hanno chiesto di ripensare e rivestire con un murales il container, utilizzato come magazzino per gli eventi del Comune e dagli



scout, non ho esitato un solo istante. Entusiasta all'idea di poter donare un pezzo d'arte alla frazione nella quale vivo e che porta ancora i drammatici



segnali del terremoto mi sono immediatamente messo al lavoro per trovare alcuni amici con cui condividere questa bellissima avventura", sorride Marcello. Insieme a Emma e a Stefano, prosegue Marcello, "abbiamo deciso di concentrarci su un tema che ci sta particolarmente a cuore, ovvero l'inquinamento e, in particolare, quello dei nostri mari". Dopodiché i tre si sono dedicati alla preparazione dei bozzetti: "ci siamo confrontati su ogni dettaglio,

per condividere ogni tappa di questo progetto, dalla progettazione sino all'ultima pennellata", spiegano. "Raccontare l'emergenza della plastica negli oceani - aggiunge Stefano Tincani di Rovereto - non solo ha stimolato la creatività di tutti noi ma si è dimostrato un fil rouge quasi naturale tra la storia della nostra terra e l'attualità. In Emilia abbiamo imparato a rimboccarci le maniche per sistemare ciò che era andato distrutto e oggi i nostri mari

necessitano di essere ripuliti da queste macerie fluttuanti con la stessa cura e partecipazione. Speriamo con quest'opera di street art di ispirare molti a piccole scelte quotidiane di rispetto per il nostro pianeta". L'opera è potente. Impossibile non interrogarsi sul proprio stile di vita e sull'impatto che questo esercita sull'ambiente che ci circonda ammirando questo murales. L'occhio dell'osservatore spazia tra piccoli pesci che nuotano dentro a preservativi usati, uno squalo

che cerca di liberarsi da una rete e una medusa che danza tra le sporte di plastica, mentre una tartaruga marina guarda esterrefatta una banconota nell'acqua, simbolo del capitalismo nonché chiaro riferimento all'iconica copertina dell'album *Nevermind* dei **Nirvana**. "In quella banconota si cela il nostro messaggio di accusa e di riflessione: è doveroso ripensare le politiche economiche in termini di sostenibilità ambientale. E questo richiede l'impegno di ciascuno di noi", sottolineano i tre. "Ringraziamo **Martina Lugli**, **Don Andrea** e il Comitato Sagra di Rovereto per averci commissionato il murales, per l'accoglienza e la disponibilità durante i lavori. **PuroChrome** di Carpi per il supporto tecnico e tutti i nostri amici, in particolare **Fabio Corradi** e **Mattia Lugli**, che hanno condiviso con noi il loro tempo, aiutandoci nella realizzazione".

Jessica Bianchi

PREPARATE I COSTUMI, SPOLVERATE LE DECORAZIONI E TIRATE FUORI DALL'ARMADIO I MAGLIONI CON LE RENNE, PERCHÉ IL 6 SETTEMBRE, DALLE 19, AI LAGHI ANNA SARÀ NATALE!

Natale in Pissina Balorda



● A grande richiesta, dopo la pausa del 2018, torna la festa più attesa dell'estate: *La Pissina Balorda* in un'edizione del tutta inedita e in collaborazione coi **Laghi Anna!** Preparate i costumi rossi, spolverate addobbi e decorazioni e tirate fuori dall'armadio i maglioni con le renne, perché il 6 settembre, ai Laghi Anna, sarà Natale!

Il Comitattissimo ha in serbo molte sorprese: non mancheranno atmosfera natalizia, cocktail, birre, costumi da bagno a tema e naturalmente gnocco fritto come se piovesse. Oltre a questo, il Comitato promette di stupire tutti i presenti con giochi e intrattenimenti Balordi DOB.

La serata inizierà alle 19, si potrà fare il bagno fino a tarda notte e ci sarà possibilità di rifocillarsi con del buon gnocco fritto ma anche di cenare al ristorante (consigliata la prenotazione).

A far ballare tutti, oltre al mitico e inimitabile **dj Carlos** (noto ai molti come **Daniele Verrini**, presidentissimo della Balorda) ci saranno le **Nazionali senza filtro**, noto trio di dj modenesi. Ingresso con consumazione, senza obbligo di tessera Arci, a 13 euro.

Il Comitato ha poi stretto una collaborazione con *Godot Festival*, evento che si terrà all'ATP di Migliarina il 6 e 7 settembre, dove sarà possibile comprare i biglietti per accedere alla festa in piscina evitando la fila e ricevendo un originale gadget in omaggio. Sarà disponibile anche un servizio di navetta convenzionato che porterà giovani e meno giovani da Migliarina ai Laghi Anna, andata e ritorno, in piena sicurezza.

Durante la festa, così come nelle serate targate Godot, sarà poi possibile acquistare i gadget originali della Balorda, per sostenere le attività di volontariato del Comitattissimo.

CINEMA, MUSICA, ARTE DI STRADA E TANTO DIVERTIMENTO PER GRANDI E PICCINI. "UNA SERATA PER TUTTI E DI TUTTI", COSÌ IL VICESINDACO STEFANIA GASPARINI DESCRIVE LA NOTTE DI FINE ESTATE DI SABATO 7 SETTEMBRE. UN APPUNTAMENTO ATTESO NONCHÉ PARTE DEL DNA DEL NOSTRO CENTRO STORICO

Centro in festa per salutare l'estate

■ "Una serata per tutti e di tutti", così il vicesindaco **Stefania Gasparini** descrive la *Notte di fine estate* di sabato 7 settembre. Un appuntamento atteso nonché parte del dna del nostro centro storico: "in collaborazione con la ditta **Edicta** di Parma e sotto l'egida del nascente sodalizio dei commercianti, **Carpi c'è - Amici del centro**, la serata propone un cartellone ricco e variegato, adatto a tutte le fasce d'età. Il nostro auspicio - prosegue l'assessore Gasparini - è quello di creare delle sinergie sempre più strutturate con gli operatori affinché si possa costruire insieme una programmazione strutturata e trasversale". L'obiettivo? Una promozione efficace del centro: "occorre fare un cambio di passo, a partire dalla mentalità di tutti noi. Carpi non è una città nella quale si arriva per caso, di passaggio, bensì una meta turistica, ne abbiamo la forza attrattiva ma dobbiamo fare rete e promuoverci non solo attraverso eventi spot. Avere come interlocutore - sottolinea il vicesindaco - un'associazione di commercianti è fondamentale per compiere quel salto di qualità che la Corte dei Pio merita". "Al momento il nuovo organo riunisce circa 200 esercenti e il 9 settembre si riunirà in assemblea per scegliere quale forma darsi e nominare i propri rappresentanti" spiegano

Da sinistra Cinzia della Tabaccheria Luppi, Stefania Gasparini e Tiziano de La Stazione del Gusto



Tiziano, titolare insieme a **Luana** dell'osteria romana **La Stazione del gusto** e **Cinzia** della Tabaccheria Luppi.

"Il nostro obiettivo - aggiungono - è quello di rendere il centro più vivo e frequentato. Esercenti vecchi e nuovi si sono uniti, al di là delle loro differenze, per rendere il cuore di Carpi più appetibile e vivace. Si respira davvero un bel fermento".

Il fil rouge della serata del 7 settembre sarà il divertimento ma, quest'anno, il programma presenta alcune novità: l'Amministrazione Comunale ha organizzato *Il Villaggio dei*

bambini, un angolo protetto allestito in Piazza Martiri, a ridosso del Castello dei Ragazzi, dove i più piccoli potranno giocare in sicurezza. Bella anche l'iniziativa *Ristomovie* ideata da **Bao, Mondadori, Silvestri & Taddei, Tabaccheria Benetti e Terranova**: allestiranno, nello spazio antistante la libreria Mondadori, una vera e propria sala cinematografica all'aperto, con tanto di "grande schermo, proiettore, sedie e un suggestivo carretto coi popcorn", spiega **Luca Semellini**, titolare di Bao. A essere proiettati saranno tre grandi classici: *Mediterraneo*, *Non ci resta che*

piangere e *Frankenstein Junior*. E, a rendere la serata ancor più speciale e gustosa, ci penseranno Tiziano e Luana de La Stazione del gusto che per l'occasione porteranno i sapori della tradizione enogastronomica romana sul rialzato della piazza. Accanto ai 13 appuntamenti musicali in programma, tra dj set, concerti e balli, ad animare gli angoli solitamente meno frequentati del centro ci saranno poi i Buskers: gli artisti di strada intratterranno il pubblico con spettacoli itineranti tutti da scoprire. Il modo migliore per salutare l'estate.

Jessica Bianchi

L'ULTIMO BRANO DEL GIOVANE PRODUCER CARPIGIANO LORENZO FILIPPIN È ARRIVATO NEGLI USA SUPERANDO I 20MILA ASCOLTI IN STREAMING SU SPOTIFY ED È STATO REMIXATO DA MACCIO MUSIC

Lorenzo Filippin, musica elettronica con l'anima

■ Si chiama *I don't ever care* l'ultimo coinvolgente brano di pop-dance realizzato dal giovane producer carpigiano **Lorenzo Filippin** (19 anni) che ha conquistato l'etichetta newyorchese **Radikal Records** che l'ha diffuso negli Stati Uniti. Un piccolo successo tutto made in Carpi a partire dalla cantante che ha prestato la sua voce, **Chiara Marcazzan**, ex compagna di Liceo di Lorenzo, e dal ballerino protagonista del video, **Federico Gallesi**, che lavora nei Circoli Arci e in giro per il mondo, figlio dello storico barbiere di fronte all'ex Supercinema '70 **Claudio Gallesi**. La Carpi urbana è protagonista anche del video che è stato girato sempre da Lorenzo Filippin (appassionato ed esperto di videomaking) in diverse zone di Carpi, dal



Lorenzo Filippin

Piazzale della Meridiana con lo sfondo dei murales, al cortile interno di Palazzo Pio, attraversando l'umido sottopassaggio del Parco Bollitora. Il risultato è un video

in perfetto street-style che esalta le qualità del brano. "La canzone era uscita in aprile - racconta Lorenzo - e dopo la pubblicazione su Spotify ha attirato l'attenzione dell'eti-

chetta discografica di New York Radikal Records. Dopo aver ottenuto un buon successo, oltrepassando i 20mila ascolti in streaming su Spotify e ottenuto vari passaggi nelle

radio nazionali, si è deciso, sotto richiesta dell'etichetta, di fare realizzare vari remix con lo scopo di diffondere sempre più il nome. Tra questi vi è il remix realizzato da **Maccio music** del quale ho prodotto il video appunto". **Quando hai iniziato ad appassionarti di musica?** "A 9 anni ho iniziato a studiare chitarra e a 13 ho cominciato a scrivere i miei primi brani al computer. Da settembre 2018 ho iniziato questo progetto di produzione di canzoni pop collaborando con diversi cantanti e mi ci dedico completamente avendo deciso di non proseguire gli studi universitari. Ciò che più amo del produrre musica è la parte creativa nella quale riesco a trasferire le idee dalla mente direttamente alla realtà, con la massima libertà

espressiva. Anche la musica elettronica ha un'anima in grado di trasmettere sentimenti universali".

I tuoi riferimenti musicali? "David Guetta, Avicii e Martin Garrix".

Progetti nel breve e nel lungo termine?

"Il 20 settembre uscirà il mio nuovo pezzo intitolato *Chasing after you* cantato da una ragazza inglese, **Jodie Fitzgibbon**. Il brano è già piaciuto alla Radikal Records che lo diffonderà Oltreoceano. Intanto, a ottobre, lo presenterò all'*Ade - Amsterdam Dance Event* di Amsterdam.

Nel lungo periodo il mio sogno è quello di fare della musica il mio lavoro, continuando a produrla e iniziando anche a fare concerti".

Chiara Sorrentino

Le copertine dei libri prendono vita e i bambini diventano i personaggi protagonisti delle loro storie grazie al concorso *Tipi da copertina*, ideato e lanciato sei anni fa dalla libreria per bambini e ragazzi **Radice-Labirinto** di Corso Roma, 38. L'idea è tanto semplice quanto geniale: i piccoli lettori interpretano e ricreano la copertina di un albo illustrato o di un libro e i genitori fissano il momento con un clic. Ecco allora che *Julián è una sirena* sguzza fuori dalla copertina cartonata per stagliarsi davanti a un muro di mattoni veri mentre il neonato di *Eccoti qua* sgambetta dalla copertina fin sopra un lettone con morbide lenzuola bianche. Il concorso si è aperto all'inizio dell'estate e terminerà il 23 settembre in coincidenza con l'equinozio di autunno (per partecipare occorre inviare, in un messaggio privato su Facebook o via e-mail a info@radicelabirinto.it, uno scatto del proprio bambino che interpreta la copertina del suo libro preferito e il libro deve comparire in foto). Le fotografie vengono poi pubblicate in un album su Facebook dove chiunque può votare cliccando Mi piace sulla foto preferita. Tra le 10 più votate i librai sceglieranno le tre vincitrici. Sono già numerose le immagini raccolte, così come crescono di giorno in giorno i Like, i commenti e le condivisioni che vengono spesso fatte anche da editori, autori e illustratori dei libri rappresentati. Questo perché la poetica di Radice-Labirinto è unica e ha un'eco di consensi in tutta Italia, tra i lettori e i professionisti del settore. Il concorso è nato insieme

I BAMBINI ANIMANO LE COPERTINE DEI LORO LIBRI PREFERITI GRAZIE AL CONCORSO NAZIONALE TIPI DA COPERTINA, IDEATO DALLA LIBRERIA RADICE - LABIRINTO DI CORSO ROMA 38. C'È TEMPO PER PARTECIPARE SINO AL 23 SETTEMBRE

Le copertine prendono vita



alla libreria, sei anni fa, per far appassionare i bambini alla lettura anche durante la parentesi estiva e, in breve tempo, è diventato un gioco letterario che unisce bambini e genitori in un turbinio di emozioni. La copertina non è più solo una porta d'accesso a un altro mondo, ma diventa un ponte che unisce due mondi, quello reale e quello immaginario, mescolandone segni e confini. "I genitori - racconta **Alessia Napolitano**, co-titolare della Libreria insieme al marito **Dario Pignatti** - restano sempre positivamente travolti da ciò

che riescono a sperimentare attraverso il concorso. Nelle email che accompagnano le foto leggiamo parole di autentica gratitudine per aver offerto loro un'occasione per costruire scenari e costumi fantastici insieme ai loro figli, utilizzando lo strumento fotografico come la matita di un illustratore. Questo concorso rappresenta il culmine di un percorso che durante tutto l'anno tracciamo sul blog di Radice-Labirinto (Il Blog di Alessia), in cui accompagniamo gli adulti nell'affascinante labirinto della letteratura per l'infanzia promuovendo la



biblio-diversità, la lettura autonoma, la distinzione tra uso e lettura del libro e l'importanza delle parole anche nella narrativa prescolare". I vincitori saranno annunciati in occasione della fase conclu-

siva del laboratorio *Disegnare una mappa* (anche questo un appuntamento tradizionale di Radice-Labirinto) dall'11 al 13 ottobre all'interno della libreria. Questi i premi per i vincitori



dell'edizione 2019: al primo classificato un "Cestino di mirtillo" alle fragole, al secondo un giocattolo della libreria e, infine, al terzo classificato una "Bacca d'oro" ovvero un libro a scelta dagli scaffali della libreria. Per maggiori informazioni sul regolamento del concorso fotografico e per restare aggiornati su tutte le attività della libreria, potete visitare il sito www.radicelabirinto.it oppure la pagina Facebook Radice-Labirinto.

Chiara Sorrentino



Pierluigi Senatore e Arrigo Sacchi

ARRIGO SACCHI SARÀ A CARPI GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE, ALLE 21, IN PIAZZALE RE ASTOLFO PER PRESENTARE IL LIBRO LA COPPA DEGLI IMMORTALI NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA NE VALE LA PENA

Il Profeta di Fusignano ospite a Carpi

Arrigo Sacchi sarà a Carpi giovedì 12 settembre per presentare il libro *La Coppa degli Immortali* scritto insieme al giornalista della Gazzetta dello Sport **Luigi Garlando** ed edito da Baldini+Castoldi. Un incontro che, non a caso, arriva alla vigilia del *Festival Filosofia* perché proprio Sacchi, con la sua "filosofia" di gioco e d'intendere la vittoria, fece fare un salto in avanti al nostro calcio di almeno 20 anni. L'appuntamento con Arrigo Sacchi che si terrà, alle 21, in Piazzale Re Astolfo con ingresso gratuito, rientra nell'ambito del ciclo d'incontri *Ne Vale la Pena* promosso dal **Comune di Carpi** in collaborazione con **BPER Forum Eventi**, **Radio Bruno** e **Libreria Mondadori**. A trent'anni esatti dalla conquista della leggendaria Coppa dei Campioni del 1989, Sacchi racconta l'impresa che ha segnato il calcio moderno: dalla nebbia di Belgrado al 4 a 0 della finale di Barcellona, dai gol *fantasma* contro Stella Rossa e Werder Brema, al 5 a 0 al mitico Real Madrid a San Siro, vera epopea del *sacchismo*. Episodi e testimonianze inediti, aneddoti gustosissimi, pagine preziose dei suoi Diari di quegli anni rimaste sino a oggi segrete e per la prima volta riprodotte integralmente: il tutto narrato dalla penna di Luigi Garlando, prima firma della Gazzetta dello Sport nonché autore di vari bestseller.

Arrigo Sacchi, nato nel 1946, deve al suo paese, oltre al soprannome (il Profeta di Fusignano) anche i primi rudimenti calcistici. Dopo aver allenato nelle serie minori, arriva al Parma e da lì, nel 1987, compie il grande salto verso il Milan, dove in sole quattro stagioni vincerà due

Coppe dei Campioni, uno scudetto, una Supercoppa italiana, due Supercoppe Europee e due Coppe Intercontinentali. I successi in rossonero gli valgono la nomina a commissario tecnico della Nazionale che guiderà dal 1991 al 1996, conquistando un secondo posto ai Mondiali statunitensi del 1994. Nel 2000 abbandona l'allenamento e alterna l'attività di opinionista con incarichi di direttore tecnico. Dal 2010 al 2014 è stato coordinatore tecnico delle Nazionali giovanili. Nel 2017 è stato nominato dall'Uefa fra i 10 allenatori più influenti nell'evoluzione calcistica, e nel 2019 da France Football fra i 50 migliori di tutti i tempi (terzo assoluto e primo fra gli italiani). "Ho sempre pensato che il calcio non fosse un fatto solo difensivo o solo offensivo. Il calcio era saper fare tutto". Nel calcio di Arrigo Sacchi conta lo spettacolo, non il risultato a ogni costo. Anche se ciò comporta rischiare qualcosa di più. Con questo modo di intendere il football, il Profeta di Fusignano è entrato nella Storia del gioco più bello del mondo e l'ha cambiata, introducendo principi e concetti mai visti prima, diventati scuola preziosa per i più illuminati fra i suoi successori. Così, l'allenatore più eretico di sempre - di recente nominato dalla prestigiosa rivista France Football primo fra gli italiani e fra i tre più grandi in assoluto, con **Rinus Michels** e **Alex Ferguson** - è riuscito a creare una squadra formidabile, passata alla Storia come quella degli Immortali e celebrata ufficialmente dall'Uefa come il miglior club di tutti i tempi.

Pierluigi Senatore

Prenderanno il via all'inizio del mese di settembre e dureranno due mesi circa i lavori per il rifacimento della pavimentazione della pista all'interno del Parco delle Rimembranze approvati con delibera di Giunta nel mese di agosto.

L'ellisse centrale costituisce il fulcro dell'area verde in prossimità dell'ospedale, lo spazio libero più grande, al centro del quale è posta una zona pavimentata e recintata con ringhiera metallica, l'ex pista di pattinaggio su rotelle.

Tutta la zona intorno è pavimentata con ghiaietto ma in tempi relativamente recenti attorno alla pista è stato realizzato un marciapiede in pietra serena e, con lo stesso materiale, è stata pavimentata una striscia di collegamento che porta verso l'ingresso dell'ospedale in via Molinari: il percorso in pietra ora è in pessimo stato di conservazione. All'interno dell'arena vengono periodicamente organizzati eventi, manifestazioni ricreative, mercatini di Natale, feste cittadine a tema, fiera dello street food, installazioni temporanee di strutture ludiche e, per questa ragione, l'Amministrazione Comunale ha deciso di intervenire nello spazio centrale del parco per adeguare la pavimentazione esistente alle esigenze odierne.

Lo scopo principale è quello di realizzare una nuova pavimentazione più ampia dell'attuale per consentire

IL PERCORSO IN PIETRA ORA È IN PESSIMO STATO DI CONSERVAZIONE. IN BASE AL PROGETTO REDATTO DALL'ARCHITETTO ALDO MANFREDI E DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI 220MILA EURO, L'INTERVENTO PREVEDE ANCHE UNA RETE PARAPALLONI CHE POTRÀ ESSERE SMONTATA E UN NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

Il Comune rifà la pavimentazione del Parco delle Rimembranze



lo svolgimento di attività ricreative e un ampio ventaglio di altri utilizzi senza che il transito di mezzi di media pesantezza danneggi la pavi-

mentazione. In base al progetto redatto dall'architetto **Aldo Manfredi** e dell'importo complessivo di 220mila euro, l'interven-

to prevede la demolizione dell'attuale pavimentazione della pista e della ringhiera metallica, lo smantellamento del sistema di illuminazione, la demolizione del fondo in pietra, quindi la creazione di una nuova pavimentazione in cemento industriale

(calcestruzzo) per evitare lo scivolamento, a uso sportivo e polivalente con dimensioni maggiori. Tale pavimentazione sarà dotata di un nuovo impianto di illuminazione, una rete di protezione per evitare la fuoriuscita dei palloni da gioco (le strutture

metalliche per il sostegno di reti morbide e leggere al termine delle manifestazioni potranno essere smontate), un sistema di raccolta delle acque piovane e pozzetti precablati per la fornitura di energia elettrica.

Sara Gelli



DORA

ristorante

Nei suoi bellissimi locali, a pranzo e a cena, ottime specialità della cucina italiana

Sala giochi dedicata ai bambini con vetrata e sala dedicata ai pranzi o cene aziendali o per i compleanni!

Ristorante Dora: cucina italiana a buffet, con menù fisso

A Carpi, in via dell'Industria 11, a fianco della sala Bingo

IN VIA DELL'INDUSTRIA, 11, HA APERTO DORA: IL RISTORANTE DI CUCINA ITALIANA CON UN'AMPIA AREA GIOCHI INTERNA PER PERMETTERE AI GENITORI DI MANGIARE IN TUTTA TRANQUILLITÀ MENTRE GUARDANO I LORO BIMBI GIOCARE

Dora: il nuovo ristorante di cucina italiana adatto anche ai più piccoli

In via dell'Industria, al civico 11, di fianco al Bingo, ha aperto **Dora**, un nuovo ristorante di cucina italiana con formula "mangia tutto quel che vuoi a prezzo fisso" e con un'ampia area giochi interna.

Il ristorante è di nuova gestione, così come l'ambiente che è stato completamente rinnovato all'insegna di uno stile elegante e luminoso.

"Dora è un ristorante adatto a tutti - spiegano i gestori - sia per chi in pausa pranzo non vuole rinunciare a un pasto completo ma veloce e a un buon prezzo, sia per chi vuole uscire a pranzo a cena con la famiglia o gli amici.

Inoltre, è l'unico in città su misura per le famiglie con una sala ampia completamente dedicata a loro, dove i genitori possono lasciar giocare i propri bambini in sicurezza con tappeti elastici e palline colorate, potendo tenerli sempre sott'occhio mentre si godono un pranzo o una cena in tranquillità".

E' questa la caratteristica principale che differenzia Dora dagli altri ristoranti della zona, ma non solo. C'è anche la vantaggiosa formula "mangia tutto quello che vuoi a prezzo fisso", che per il pranzo corrisponde a 10,90 euro e per la cena a 18,90 euro, con



solli due euro in più nel fine settimana. Inoltre, durante la prima settimana di apertura, si potrà godere sia a pranzo che a cena dello sconto del 30%. E quando i gestori dicono "tutto ciò che vuoi" vogliono dire proprio così. Due grandi banchi colmi di portate diverse, dagli antipasti ai secondi, passando per i contorni caldi e freddi.

Un bancone con cucina a vista per la preparazione sul momento dei primi piatti e dove trovare tanti succulenti secondi. Il menù varia di giorno in giorno ed è diverso dal pranzo alla cena, ma si prefigge sempre di accontentare tutti i gusti con numerosi piatti a base di carne, pesce,



legumi e verdure, e diversi tipi di preparazioni: arrostiti, fritti, bolliti, cottura a vapore. Oltre alle due ampie sale sempre a disposizione di tutta la clientela, il ristorante offre, su prenotazione, anche una saletta riservata per compleanni, feste di laurea, cene aziendali e altre occasioni.

Il ristorante è sempre aperto dal lunedì alla domenica, dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 23,30. Per informazioni e prenotazioni: tel. 059.7876314, e per rimanere aggiornati sulle novità, il menù e le promozioni potete seguire la pagina Facebook Ristorante Dora.

Chiara Sorrentino

Panino gourmet con tacchino, carote e spinacino fresco



Visual Chef

di **Gabriella Gasparini**

INGREDIENTI PER UN PANINO:
2 fette di pane integrale
1 cucchiaio di formaggio fresco spalmabile
2 peperoni grigliati piccoli
3 fette di tacchino semi di girasole o di sesamo q.b.
4 foglie medie di spinacio fresco
origano fresco, olio evo e sale q.b.

PREPARAZIONE
Il panino sta diventando sempre più un piatto da intenditori e gourmet. Oggi vi propongo una ricetta con un panino facile da realizzare e che potrete mangiarvi in riva al mare, in montagna, in ufficio o magari proporre a un buffet. Per questa ricetta ho

pensato di prendere del pane casereccio integrale con semi di sesamo. Tagliate 2 fette di pane alte circa 2 cm. Prendetene una e spalmatela con del formaggio fresco. Mettete la fetta di pane su un bel piatto da portata e aggiungete i peperoni rossi precedentemente tagliati a listarelle e grigliati (per renderli più digeribili consiglio di privarli della pelle una volta cotti). Aggiungete al panino le fette di tacchino cotto affettate, le carote tagliate a julienne, alcune foglie di spinacio fresco precedentemente lavate, semi di girasole o in alternativa semi di sesamo nero e quindi chiudete con l'altra fetta di pane. Decorate il panino con



olio extra vergine, un pizzico di sale e origano fresco. Una vera bontà per la vista e il palato. Abbinatelo a questo panino un vino rosso fermo.

CURIOSITÀ
I semi di sesamo o di girasole vengono spesso utilizzati nelle insalate come insaporire e per dare la parte croccante. I semi di sesamo provengono dall'Africa e dall'India e ne esistono di due tipi: quello bianco e quello nero. Hanno proprietà antiossidanti e il loro olio è ottimo utilizzato a crudo.

In occasione degli 80 anni del **Liceo Scientifico Manfredo Fanti di Carpi**, il comitato organizzatore dei festeggiamenti lancia a tutti gli ex studenti l'invito a partecipare a una delle due cene fissate giovedì 5 e venerdì 6 settembre, alle 20, nella cornice del Circolo Grazioli in via Sigonio, 25. Un'occasione per rivedersi dopo tanti anni, ricordare, divertirsi con qualche aneddoto e guardare foto emozionanti. Il menù prevede grammigna alla salsiccia, gnocco, tigelle, affettati e pinzimonio, dolce, acqua, vino (per un totale di 20 euro) e per prenotare è sufficiente inviare una mail a manfredo80@fanticarpi.istruzioneer.it con l'indicazione del numero dei posti da riservare. In attesa dell'evento, la redazione di *Tempo* continua a pubblicare le bellissime fotografie di classe che i lettori ci mandano. Grazie **Anna** per questi bellissimi scatti degli Anni Sessanta!

IN PROGRAMMA DUE MOMENTI CONVIVALI, GIOVEDÌ 5 E VENERDÌ 6 SETTEMBRE, ALLE 20, PRESSO IL CIRCOLO GRAZIOSI IN VIA SIGONIO, 25

Il Liceo Fanti e i suoi primi 80 anni!



5A - 1961/1962



1A - 1963/1964



2A - 1964/1965

SCOPRI KARL ROCKS CON OPEL PEOPLE

L'OFFERTA CHE TI DÀ GLI STESSI
VANTAGGI DI CHI LAVORA IN OPEL.

- Anticipo zero
- Tassa di proprietà
- Furto e incendio
- Kasko
- RCA

da **195 €** al mese



AUTOSI

Via Carlo Marx 140,
Carpi (MO)
Tel: 059 690295
www.autosi.it



Autosi Opel
Carpi



@gruppo_ferrari

Offerta di noleggio a lungo termine FREE2MOVE LEASE® della durata di 12 mesi e 15.000 Km su Karl Rocks 1.0 73 CV MT5, con primo canone anticip. da 195,00 € IVA incl. e 11 canoni mensili da 195,00 € IVA incl. Calcolato sulla prov. di Milano. L'offerta comprende: tassa di proprietà, vettura sostit. in caso di sinistro, RCA, Garanzia infortunio conducente, polizza FV, Kasko, tutela legale, gestione sinistri e multe. Promozione valida su vetture con vernice metallizzata, ruotino di scorta e IntelliLink, per contratti effettuati entro il 30/09/2019. Salvo approvazione Free2Move Lease nome commerciale di Opel Finance Spa, società di diritto italiano a socio unico, con sede legale in Roma, Via A. Millevoi 10 - 00178, registrata alla Camera di Commercio di Roma, REA C.C.I.A.A. RM - 312072. Immagine a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,7 a 5,9. Emissioni CO2 (g/km): da 95 a 118. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.

Bambini di nero vestiti con loghi, patte e cavallo dei pantaloni basso. E' lo stile un po' rock e un po' hip hop, pensato dalla mamma carpigiana **Sara Capelli** per il marchio di abbigliamento che ha ideato: **PRO.EMIA** (dalle iniziali dei nomi dei suoi figli **Emilio** di 2 anni e **Mia** di 4) dedicato ai bimbi dai 2 ai 10 anni. Dopo la Laurea in Scienze della Comunicazione, Sara ha subito iniziato a lavorare nel settore che più le interessava, ovvero la moda, in un'azienda di abbigliamento ma, dopo otto anni, ha deciso di creare un progetto tutto suo, partendo dai suoi figli, ovvero la sua maggiore fonte di ispirazione. "Mi piace pensare di vestire bambini rock n' roll - racconta Sara - intendendo con questo termine dei piccoli vivaci e un po' monelli. Adoro le fantasie geometriche e decise, le righe e i quadretti in particolare, l'utilizzo del logo come elemento decorativo, e amo molto giocare sui forti contrasti di colore come il nero e il bianco. Cerco sempre di coniugare uno stile ricercato alla comodità per offrire capi pratici e versatili. Una semplice tuta, capo ideale per i bimbi, se resa accattivante può diventare un capo casual non scontato, adatto anche alle uscite in città, così come un completo o un abito elegante, con alcuni accorgimenti può essere estremamente confortevole e, abbinato a

SI CHIAMA PRO.EMIA IL NUOVO MARCHIO DI MODA PER BAMBINI CREATO DALLA CARPIGIANA SARA CAPELLI E DEDICATO AI SUOI BAMBINI EMILIO E MIA: "COL LORO TEMPERAMENTO ROCK ISPIRANO I MIEI CAPI".

"Vesto bimbi Rock n' Roll"



Sara Capelli

un paio di sneakers, rivelarsi perfetto per una passeggiata". **Come nasce un capo PRO.EMIA?**

"Riesco a gestire in autonomia tutte le fasi di creazione fino alla realizzazione del prototipo. Dopodiché la

confezione dei capi per la vendita viene affidata alle sapienti doti di un laboratorio artigianale locale che, con cura e dedizione, crea capi rifiniti alla perfezione. Realizzo su commissione, non c'è magazzino e quindi non ci sono rimanenze. Ogni capo è realizzato in pochi giorni su ordinazione solo dopo aver fatto innamorare il cliente. Ho cercato di individuare una fascia di prezzo in grado di garantire al cliente la certezza di aver acquistato a un giusto costo in qualsiasi momento dell'anno. Non sono contraria

ai saldi, ma ho deciso di impostare la mia linea in modo differente: prezzi sempre accattivanti nel corso delle stagioni".

Cosa ti distingue da altri marchi di capi sartoriali per bambini?

"Oltre alle forme di acquisto online e in laboratorio su appuntamento, ho ideato una nuova formula di acquisto per le clienti: *PRO.EMIA goes to...YOU*, ossia per chi si trova in zona, offro la possibilità di essere raggiunta a domicilio, al lavoro a un aperitivo e di far visionare le mie creazioni,

magari insieme alle amiche, ritagliandosi un momento di relax e condivisione. Chi desidera contattarmi o ricevere il catalogo può seguirmi sui social: Facebook e Instagram (pagina PRO.EMIA) o scrivermi all'indirizzo hello@proemia.it".

Ci sono molte mamme che lasciano o cambiano mestiere dopo la maternità. Pensi dipenda da una necessità di conciliare famiglia e aspirazioni? Incontra molti ostacoli una neo mamma per cercare di realizzarsi professionalmente?

"Benché la mia esperienza aziendale sia stata positiva da questo punto di vista, purtroppo vedo intorno a me tanti esempi meno virtuosi. Spesso la maternità è associata a uno stop lavorativo per noi donne non solo nel breve, ma anche nel lungo termine. Credo invece che le donne dopo la maternità acquisiscano nuova linfa, fiducia nelle proprie capacità, voglia di rimettersi in gioco e, soprattutto, un'imbattibile capacità organizzativa. Vorrei tanto che tutti i titolari di aziende vedessero noi mamme non come un ostacolo, bensì come una risorsa".

Chiara Sorrentino



Giak Moda

di Chiara Sorrentino

TUTTE LE ULTIME TENDENZE PER ESSERE SEMPRE AL PASSO CON LA MODA

QUESTIONE DI CUOIO

Che sia naturale o meglio ancora ecologico e cruelty free, il tessuto in cuoio è la grande tendenza di questo inverno 2019-2020. È in stile anni Settanta, ma è anche minimal e chic, la borsa a bustina di **Hugo Boss** con sottile tracolla e dettagli in metallo color oro. **Acne** sceglie il verde militare per il suo abito midi in cuoio con collo a lupetto e spacco sulla gamba: per un look audace da giorno. Originale e sofisticato per il giorno, l'abito trench di **Celine** con allacciatura sulla schiena ha il collo a lupetto in perfetta sintonia con il ritorno dei Settanta, cintura, tasche sui fianchi e tacchini con dettagli dorati sul petto. È stile trench anche la tunica lunga di **Domenico Zambelli**, in color terra

bruciata, con collo a lupetto e dalla linea morbida. Elegante sia per il giorno che per la sera, la blusa in cuoio di **Colangelo** è perfetta abbinata ad una gonna lunga o un pantalone a zampetta. **Rochas** propone il perfetto abbinamento di colore tra la giacca lunga in cuoio e la blusa color blu cobalto in raso: un classico sempre d'effetto. Il cuoio va a braccetto con gli anni Settanta anche nella tuta aderente di **Ravizza** con inserti di zip e rivolto alle maniche: trendy e pratica per il giorno. Confortevoli e casual per il giorno, le ballerine di **Flip Flop** sono in morbido cuoio. Infine, eleganti e pratici per il giorno gli stivali fino al ginocchio di **Bata** con punta arrotondata e tacco a campana.

Celine



Acne



Colangelo



Ravizza



Bata



Boss



Domenico Zambelli



Flip Flop



Rochas



LE PIÙ COLPITE SONO LE PERE WILLIAMS, CONFERENCE E DECANA MENTRE LA ABATE SEMBRA SALVARSI DA QUESTO FLAGELLO CONTRO IL QUALE I COLTIVATORI SONO IMPOTENTI. "DI FRONTE ALLE DIFFICOLTÀ, GLI IMPRENDITORI DI ALTRI SETTORI HANNO DELOCALIZZATO LA PRODUZIONE, MA NEL NOSTRO CASO NON È POSSIBILE" SPIEGA LUIGI CAVAZZUTI LA CUI AZIENDA AGRICOLA SI TROVA IN VIA ZAPPIANO A CARPI

"Nemmeno le reti fermano le cimici"

La cimice asiatica è solo l'ultimo problema di chi coltiva pere in Emilia Romagna. Il piccolo insetto che cresce fino a diventare anche più grande della cimice nostrana e si presenta di colore marrone scuro anziché verde intenso si posa sulla pera e, là dove la punge, ne indurisce la polpa rovinando il frutto. "Le più colpite sono le qualità Williams, Conference e Decana mentre la Abate al momento sembra la varietà meno colpita da questo flagello contro il quale i coltivatori sono impotenti" afferma **Luigi Cavazzuti** la cui azienda agricola si trova in via Zappiano a Carpi. Per dare un'idea della perdita di prodotto, Cavazzuti fa riferimento ai tredici filari di piante di due anni circa dietro la sua casa: su venti quintali di pere Williams, "ce n'è buono solo un quintale e mezzo, il resto è stato rovinato dalla cimice". Non ci sono indennizzi, né assicurazioni e le pere danneggiate vengono



conferite al centro di distribuzione della frutta per pochi centesimi. Ancora non è stato individuato un modo di contrastare la cimice asiatica perché non esiste un trattamento efficace e le reti non bastano perché l'insetto riesce comunque a introdursi e, bloccato all'interno del pereto dalle reti, provoca danni ancora maggiori. L'impatto della cimice asiatica sulle colture di tutta l'Emilia Romagna ha abbondantemente superato i livelli di guardia e, per la **Coldiretti** regionale, è necessario dare massima priorità e accelerare l'iter per l'utilizzo di insetti antagonisti. La **Regione Emilia Romagna** e i **Consorzi fitosanitari** ne stanno valutando l'efficacia ma anche gli effetti collaterali. "Sembra che esista un insetto predatore della cimice asiatica, un parassita delle uova della cimice", ma si sono riserve da parte degli enti preposti per il timore di eventuali complicazioni. La cimice, comunque, non rappresenta l'unico

problema. "La cimice asiatica intacca solo il frutto della pera ma la Psilla, un altro insetto, danneggia l'intera pianta con la sua secrezione nera. E poi c'è il cancro da Valsa, un fungo che si è presentato prepotentemente negli ultimi anni: secca la corteccia fino a mettere ko la pianta". Le pere sono una coltivazione tipica dell'Emilia Romagna ma veniamo da anni difficili, in cui i problemi per i coltivatori si sono moltiplicati e tanti hanno deciso di non ripiantare i pereti dismettendo ettari di colture, anche perché la remunera-

zione non è più sufficiente a giustificare il tanto lavoro: le pere vengono pagate sempre meno ai coltivatori che devono far fronte a costi sempre più alti. Eppure le pere da sempre sono una coltivazione caratteristica della nostra regione. "Ho iniziato con le prime pere nel 1963 - racconta Luigi - quando avevo diciassette anni". Oggi l'imprenditore agricolo carpigiano coltiva più di sette ettari. "Di fronte alle difficoltà, gli imprenditori di altri settori hanno delocalizzato la produzione, ma nel nostro caso non è possibile" conclude Cavazzuti.



Luigi Cavazzuti

Sara Gelli

L'ANGOLO DELLE ADOZIONI I MICI DI VIA LUNGA CERCANO CASA



● Non hanno ancora un nome questi due bellissimi micetti tigrati. Speriamo possano riceverlo al più presto da chi li adotterà. Sono due maschietti abbandonati ancora piccoli nel dicembre 2018 in via Lunga, a Migliarina. Hanno dovuto attendere per l'adozione perché appena arrivati in **Gattile** erano molto selvatici e, di conseguenza, inadatti

a essere affidati a una famiglia. Col tempo e la costanza delle volontarie sono però diventati docili e affettuosi. Ancora un po' timidi al primo impatto, ma basta un poco di pazienza e diventano dolcissimi. Hanno solo bisogno di una famiglia. Sono già sterilizzati e si affidano in coppia in appartamento. Chi vuole portare a casa e dare un nome a questi due meravigliosi micetti?

AL VIA IL CORSO DELL'AZIENDA USL DI MODENA TESO AD APPROFONDIRE LA CONOSCENZA DEI NOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE, PER IMPARARE A SALVAGUARDARE I LORO DIRITTI E LA SALUTE E L'INCOLUMITÀ PUBBLICA

Hai un cane? Prendi il Patentino

● Possedete un cane o ne vorreste tanto adottare uno? Per rendere il rapporto che vi unisce al vostro amico a quattro zampe davvero speciale è però indispensabile imparare a conoscerlo a fondo per evitare così di incorrere in errori comuni. Per imparare a comprendersi con uno sguardo, favorendo il benessere del proprio cane e salvaguardando al contempo l'incolumità di chi ci sta intorno, è fondamentale imparare alcune regole preziose. Il corso di formazione, giunto alla sua ottava edizione, organizzato dall'**Azienda Usl di Modena** e denominato *Patentino* può correre in vostro aiuto, come sottolinea il dottor **Giovanni Zecchini**, direttore del Servizio veterinario dell'Azienda Usl di Modena. "Il corso è nato dalla consapevolezza dell'importante ruolo sociale rivestito dagli animali da affezione e, in particolare, dai cani. Imparare a conoscere il proprio cane costituisce il primo passo per migliorare la relazione che si ha con lui evitando errori anche inconsapevoli. E' sbagliato

trattare il proprio animale come un essere umano, al contrario è necessario approcciarsi a lui in base alla sua specifica etologia e, dunque, alle caratteristiche proprie della sua razza". Obiettivo del corso? Approfondire la conoscenza di questi animali, imparando a salvaguardare sia i loro diritti che la salute e l'incolumità pubblica. Il percorso, realizzato in collaborazione con l'**Ordine dei Veterinari di Modena**, prevede sei lezioni (ogni sabato mattina dal 21 settembre al 26 ottobre, dalle 10 alle 12, presso la Sala Auditorium del Centro Servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Ausl a Baggiovara in via Martiniana 21, ingresso 4, 2° piano) con veterinari comportamentalisti esperti dell'Ordine e dell'Azienda Usl. Numerosi i temi che verranno affrontati: dal linguaggio del cane alla relazione col padrone e i principali errori di comunicazione, dallo



sviluppo comportamentale in relazione alle diverse fasi della vita all'aggressività e come prevenirla, dai principali problemi dei cani alle regole per una serena convivenza con i bambini. "E' inoltre prevista - aggiunge il dottor Giovanni Zecchini - anche una lezione pratica di gruppo, in esterna e con la partecipazione di un educatore cinofilo, durante la quale sarà possibile sperimentare insieme al proprio cane le conoscenze acquisite. L'educatore mostrerà praticamente quali sono gli errori più comuni in cui si rischia di incorrere e quali le modalità

da adottare per interloquire col proprio cane. Per ottenere il massimo della soddisfazione nel rapporto uomo - cane, il proprietario deve imparare a capire il proprio peloso ma quest'ultimo deve poter comprendere i segnali lanciati dal suo padrone". L'iscrizione online, che prevede un contributo di 30 euro, va effettuata entro il 18 settembre sulla pagina dedicata www.ausl.mo.it/dsp/patentinocani. Al termine del percorso si svolgerà un test di verifica per il rilascio di uno specifico attestato di partecipazione, il cosiddetto "patentino".

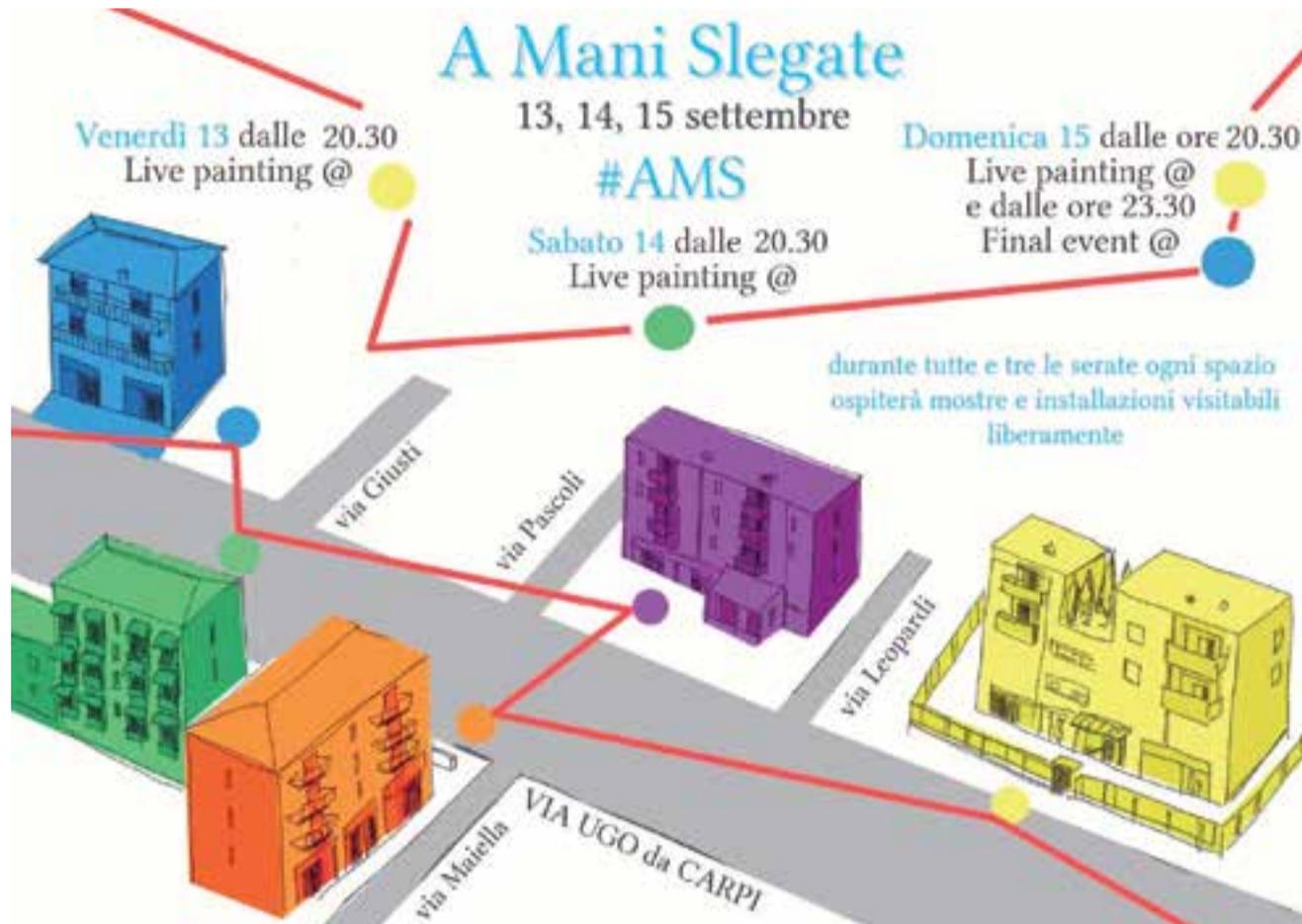
IL COLORIFICIO PURO CHROME, COL SUPPORTO DELL'ARTISTA CARPIGIANO RICCARDO BELLELLI E LA COLLABORAZIONE DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI DI VIA UGO DA CARPI, ORGANIZZA UNA RASSEGNA ARTISTICA ITINERANTE NEI GIORNI 13, 14 E 15 SETTEMBRE



A mani slegate: l'arte scende in strada e diventa di tutti

Chi considera le vie della città come un luogo d'incontro e di reciproco scambio di esperienze, non potrà mancare nei giorni 13, 14 e 15 settembre alla rassegna artistica itinerante che si terrà in via Ugo da Carpi, promossa e ideata dal Colorificio Puro Chrome, col supporto dell'artista carpigiano **Riccardo Bellelli** e la collaborazione degli esercizi commerciali della via. Dalla **Gelateria Cortina** a **Il Barattolo**, dal **Bar David** allo **Spaccio Abbigliamento**... gli esercenti metteranno a disposizione i loro spazi per ospitare performance artistiche, mostre e installazioni fisse.

Una tre giorni dal sapore del tutto speciale che si svilupperà in concomitanza col **Festival Filosofia**: "il nostro desiderio - spiegano gli organizzatori - è quello di creare un luogo d'incontro per gli artisti e, allo stesso tempo, offrire alla cittadinanza la possibilità di assaporare l'arte, in ogni sua forma, a due passi da casa. In spazi insoliti ma che conoscono



e fruiscono abitualmente. Il nome che abbiamo scelto per questa iniziativa, *A mani*

slegate, risuona come un monito per la libertà d'espressione nonché come un auspicio

affinché una nuova visione artistica, capace di coniugare passato, presente e futuro,

possa nascere anche nella nostra città". In occasione della neona-

ta rassegna non vi saranno chiusure, blocchi del traffico o limitazioni nel quartiere: "in una tiepida serata qualunque di metà settembre - proseguono i titolari del Colorificio Puro Chrome - si potrà ammirare la realizzazione di un'opera d'arte proiettata sulla facciata di un edificio, oppure gustarsi un gelato osservando il lavoro di un artista emergente, fermarsi al bar e conversare con chi ha allestito un'installazione o, ancora, dialogare con un'opera a distanza per poi poterci camminare all'interno". L'arte è viva e quando fiorisce in angoli inusuali della città costituisce una preziosa occasione - per tutti - per ammirarla da vicino. Toccarla. Non occorre essere degli esperti per riconoscere la bellezza o lasciarsi andare a una riflessione. Grazie a *A mani slegate*, l'arte scende in strada e diventa di tutti.

CONTATTI

393-1203155
info@purochrome.it
purochrome@pec.it
www.purochrome.it
 Via Ugo da Carpi 78/B

ARTE A VILLA RICHELDI RITRATTI



Continuano le mostre di pittura presso la Villa Richeldi di via Guido Fassi, 16. Fino all'11 ottobre espone l'artista **Hermione Stavros**, al secolo **Giorgia Reggiani**. Originaria di Mirandola ha iniziato a dipingere nel 2012. Si occupa perlopiù di ritratti, che esegue con colori acrilici su tela e legno. Nel 2013 ha esposto a Milano come ospite della manifestazione **Alterazioni Sonore** e ha tenuto la sua prima personale, **Psicosomatica**, all'Atelier BeeLive di Reggio Emilia. Nel 2015 ha partecipato a una collettiva organizzata da **MartiniLuce** a Concordia e ha esposto nella collettiva **A new wing for your dream** a Rimini. **Orari** - La mostra è visitabile a ingresso libero dalle 9 alle 19, dal lunedì al venerdì.

LE FERROVIE CREATIVE OSPITANO LA MOSTRA DI ANDREA SALTINI E ANNA ZUCCOLI. TRA PITTURA E SCULTURA, LE OPERE INDAGANO I SENSI DELL'ESSERE E DELL'APPARIRE, DELLA VERITÀ E DELLA FINZIONE

PerSona: due artisti a confronto

Inaugura domenica 15 settembre, a partire dalle 17, presso **Binario7**, lo spazio dedicato all'arte di **Ferrovie Creative** (in via Due Ponti, 25/A), **PerSona**, la mostra delle opere del carpigiano **Andrea Saltini** e della parmense **Anna Zuccoli**: tra pittura e scultura, indaga i significati di un concetto che si snoda tra essenza e apparenza, realtà e finzione. Curata da **Alessandra Redaelli**, con il supporto di **UpcoPAY**, l'esposizione mette a confronto, e in dialogo, due artisti dallo stile diversissimo, l'uno caratterizzato da una pittura ipertrofica, inondata dal colore, l'altra più classica e declinata sui toni della terra. Se tutte le interpretazioni etimologiche del termine **Persona** - dal greco *prósōpon* al latino *personare*,



ovvero parlare attraverso la maschera lignea indossata in scena, o ancora *pars*, intesa come parte, funzione, ruolo - ne individuano concordemente l'origine nel mondo del teatro, nel linguaggio corrente la parola sta invece a intendere il singolo individuo, e con personalità l'insieme di qualità e tratti caratteriali che lo contraddistinguono.

Ed è sulla base di questa differente accezione che si muovono i due artisti: il lavoro potente - sostanziato di argilla, pigmenti, bianco gessoso, cera e inchiostri - di Saltini è quello di un cantastorie contemporaneo, le cui favole sono complessi gorghi concettuali che si snodano su più piani tematici e spaziali, in cui, su paesaggi dai colori sgargianti, si muovono personaggi incongruenti, affaccendati in attività misteriose e posti

in equilibrio instabile su prospettive precipitanti. I riferimenti vanno dalla pittura antica al fumetto Anni Cinquanta, dalla storia alla religione, all'immaginario infantile, perché Andrea Saltini è un immagazzinatore di immagini, un accumulatore seriale di stimoli visivi. Tra re e ballerine, giovani efebi e folletti dispettosi, si assiste a una messa in scena, un palcoscenico pittorico su cui agiscono persone e maschere, mentre la folla - il coro - funge da voce narrante.

Anna Zuccoli conduce invece la sua indagine intorno alla personalità e alla persona attraverso i sette vizi capitali. Con piglio assai contemporaneo, che si manifesta nell'urgenza del gesto e colpisce per schiettezza, interessante è il procedimento d'individuazione della forma, perché la chiave di tutto è cercare di capire che cosa oggi sia peccato. Se il sesso è libertà d'amore e di piacere, la lussuria, allora, sarà rappresentata dalla negazione dell'altro attraverso l'imposizione e la violenza. Nella Gola, invece, l'artista decide di andare oltre il peccato, lasciando spazio alla redenzione. Nell'era attuale, intossicata dal cibo spazzatura e devastata dai disordini alimentari, Zuccoli ci propone una fanciulla che, con la testa rovesciata all'indietro, sembra partorire dalla bocca una farfalla, simbolo di vita e di rinascita.

Orari - 13 settembre dalle 15 alle 18, 14 settembre dalle 10 alle 18, 15 settembre dalle 10. Inaugurazione alla presenza degli artisti alle 17. Successivamente la mostra sarà visitabile su appuntamento, telefonando al numero 059.696556.



***Siamo quello
che scegliamo.***

1% TUTTI  4% TE

Scegli i prodotti a marchio Coop.
L'**1%** di ciò che spendi sostiene progetti sociali, ambientali e culturali
per la tua comunità. Se sei socio, il **4%** torna a te come buono sconto.

Iscriviti su all.coop/1pertutti4perte

coop

Alleanza 3.0



FRATI DI SAN NICOLÒ:
L'8 SETTEMBRE L'ULTIMA MESSA

Grazie di cuore

● Il Comitato di raccolta firme per mantenere la presenza dei frati nella Parrocchia di San Nicolò ringrazia di cuore tutti coloro che nel mese di maggio si sono fermati presso il banchetto allestito in via Berengario per sottoscrivere la petizione ed evitare il trasferimento dei frati. "Vogliamo stringere con un abbraccio tutti i 2.500 firmatari che sono venuti anche da fuori Carpi per firmare. A nulla sono valsi i nostri sforzi: i vertici sono stati irremovibili" affermano i componenti del Comitato. Il Comitato provinciale dell'Ordine dei Frati Minori ha deciso comunque di destinare **Padre Floriano, Padre Elio, Padre Ivano Rossi, Padre Ivano Cavazzuti e Padre Bonaventura** ad altre parrocchie. Domenica 8 settembre sarà celebrata l'ultima messa dei frati di San Nicolò.

● *Ma tu non devi lasciare che ti distolgano da quello che ti piace fare. Da quello che sai fare. Tu sei un mago, Tim, e niente di quello che Sami dirà potrà cambiare questa cosa.* Quando si è bambini e ragazzi l'estate è sempre la stagione che sancisce la fine e l'inizio di qualcosa. C'è la fine della scuola e l'inizio delle vacanze. La fine dei compiti e delle interrogazioni e l'inizio della libertà. La fine di certe relazioni, quelle con le maestre e i compagni della vecchia scuola, per passare a quelle della nuova. E spesso c'è anche la fine di certi giochi e passatempi per passare ad altri, magari più grandi, sicuramente diversi. Insomma è in estate che, più che in ogni altro periodo dell'anno, si cambia e si cresce. Forse i tempi vuoti dell'estate, che si cercano di riempire con altro, servono anche a questo: ad attraversare tali passaggi fondamentali in maniera più lenta e graduale, anche se facile non è lo mai. Come spesso semplice non è, in generale, la vita dentro o fuori la scuola per i bambini e i ragazzi di oggi.



Parlano proprio di queste e altre tematiche due libri pubblicati quest'anno da **Tartarughe Marine** (www.letartarughemarine.it) per la collana di narrativa dai 7 anni, **Timbranato e i trucchi di magia** di **Valentina Torchia** e **Centoventisette centimetri** di **Monica Pratelli**, entrambi con le belle illustrazioni di **Fabrizio Zubani** che riesce a infondere la massima espressività e autenticità a tutti i personaggi. Al centro di entrambe le storie troviamo le paure e i desideri delle tappe di passaggio dal punto di vista dei bambini, che spesso gli adulti tendono a dimenticare

L'Angolo di Cesare Pradella

800 pellegrini a Lourdes

■ Sono rientrati martedì mattina, chi in aereo e chi in treno, gli ottocento fedeli emiliani che per cinque giorni sono stati in pellegrinaggio a Lourdes con un viaggio organizzato dall'**Unitalsi** regionale. Tra gli 800 viaggiatori anche una ventina di carpigiani, tra anziani, disabili e accompagnatori. Il gruppo carpigiano era guidato dal presidente dell'**Unitalsi Giuseppe Lugli** che ha espresso all'arrivo a Bologna viva soddisfazione sia per il viaggio e il soggiorno nella località francese che per gli aspetti religiosi e spirituali dell'iniziativa caratterizzata dalla presenza di ben tre vescovi emiliani tra cui l'arcivescovo di Bologna **Zuffi** di cui il Papa ha annunciato la prossima nomina a cardinale.

Due aerei e un treno speciale hanno condotto pellegrini, anziani, disabili, barellieri e famigliari nel pellegrinaggio che ha visto anche la presenza di un gruppo di giovani volontari offertisi di fare questa esperienza solidaristica di affiancamento e accompagnamento dei più fragili e malati.

A Lourdes i pellegrini e i loro accompagnatori



sono stati ospitati negli hotel convenzionati con l'**Unitalsi** posti a fianco della clinica Salus appositamente attrezzata per accogliere questo tipo di fedeli bisognosi di cure e assistenza.

La giornata tipo degli ospiti nella località visitata dalla Madonna era scandita al mattino dalla colazione e, successivamente, da momenti di preghiera, di partecipazione alla messa e ad altre funzioni religiose come catechesi e adorazione e da altri di festa, di condivisione e di pranzi comunitari allo scopo di facilitare l'avvicinamento e il rapporto umano tra le persone spesso sconosciute e rendere così il soggiorno utile sul piano spirituale in un ambiente all'insegna dell'amicizia e della condivisione. L'**Unitalsi** carpigiana era già stata impegnata in giugno in un analogo pellegrinaggio al Santuario di Lourdes al quale avevano partecipato 200 tra anziani, disabili, famigliari e accompagnatori tra cui il presidente **Lugli**, l'ex presidente **Paolo Carnevali** e il vescovo **Francesco Cavina**.



I libri da non perdere

TIMBRANATO E I TRUCCHI DI MAGIA DI VALENTINA TORCHIA CENTOVENTISETTE CENTIMETRI DI MONICA PRATELLI

e a sminuire, come grida esasperato Gregorio, il "piccolo" protagonista di **Centoventisette centimetri** all'inizio del primo capitolo: **Se trovo chi per primo ha detto che questa è la più bella età della vita lo faccio fuori!** Tutti i libri della collana sono completati da una scheda di riflessioni e suggerimenti redatti da una psicologa e indirizzati ai genitori. I protagonisti di entrambi i libri vengono presi di mira e derisi da alcuni coetanei e hanno esigenze e desideri che i grandi non riescono a capire ma, alla fine, grazie alle loro qualità e alla capacità di cogliere in certe persone delle affinità riescono ad acquisire sicurezza in loro stessi e a superare quelli che all'inizio sembravano ostacoli insormontabili. In **Timbranato e i trucchi di**

magia il protagonista, che narra in prima persona, è Tim soprannominato Timbranato dal bullo Samuel Black e dai suoi due scagnozzi. Come ogni estate Tim è costretto a salpare sulla nave da crociera Magic Blue per stare insieme ai suoi genitori che lavorano nella cucina della nave. Lui preferirebbe starsene tutto il giorno rintanato nella sua angusta cabina a leggere libri scientifici mentre la mamma lo sprona a uscire sul ponte per respirare l'aria del mare e socializzare con gli altri bambini. E qui cominciano i guai, perché tra gli altri bambini c'è appunto Samuel Black, il figlio del capitano, che non gli dà tregua e lo minaccia di terribili torture se torna a farsi vedere in giro. Per i primi giorni Tim riesce a destreggiarsi tra la volontà della madre e le minacce del bullo ma poi, un

giorno, il bullo lo incrocia e comincia a inseguirlo insieme ai suoi compari. Quando ormai si sente spacciato Tim si salva grazie a una scatola molto speciale che solo la celebre e misteriosa maga Serafina Reed riesce ad aprire. Con lei Tim riesce a confidarsi rivelandole le angherie che subisce. Pensando che possano essergli d'aiuto Serafina gli insegna dei trucchi di prestigio con le sue carte speciali ma alla fine della crociera Tim capisce che la vera magia è sempre stata dentro di lui. In **Centoventisette centimetri** il protagonista è Gregorio che si è appena lasciato alle spalle la scuola primaria e ha paura



di non essere abbastanza grande per le medie. Soffre molto per le prese in giro o i commenti in buona fede di chi lo crede più piccolo della sua età per via della sua statura. Con la voglia di crescere in fretta Gregorio cerca di diventare amico prima di Paolo, uno spilungone che abita nel suo quartiere e che scopre in seguito avere la sua stessa età e nessunissima fretta di crescere, e poi del suo vicino di casa Mattia che invece ha appena finito la terza media e sembra così grande e sicuro di sé coi suoi jeans sdrucciti, le t-shirt con stampati cantanti rock e l'andatura molleggiata. Insieme a Paolo e alla sua compagna di classe Alima, Gregorio inizia a pedinare Matteo per carpirne i segreti ma finisce per scoprirne le fragilità ed essergli lui stesso d'aiuto.

Due libri avvincenti, autentici e ironici attraverso i quali i lettori possono riflettere sul modo in cui affrontano le difficoltà quotidiane e le relazioni con gli altri e imparare a lasciarsi alle spalle piccole e grandi paure della loro età.

Chiara Sorrentino



Al cinema



“Soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento di una splendida felicità”.
Pablo Neruda

SPACECITY - CARPI



IL RELEONE

Animazione

Simba prova una grande ammirazione per suo padre, Re Mufasa. Ma non tutti nel regno celebrano l'arrivo del nuovo cucciolo. Scar, il fratello di Mufasa e precedente erede al trono, ha dei piani diversi e la battaglia per la Rupe dei Re, segnata dal tradimento e da tragiche conseguenze, si conclude con l'esilio di Simba. Con l'aiuto di una curiosa coppia di amici, Simba dovrà imparare a crescere e capire come riprendersi ciò che gli spetta.

Orario proiezioni: feriali: 20 - 21 - 22,30 - Venerdì e sabato: 18 - 20 - 21 - 22,30 - Domenica 15 - 16 - 17,30 - 18,30 - 20 - 21 - 22,30



BLINDED BY THE LIGHT

Regia: Gurinder Chadha

Cast: Viveik Kalra e Kulvinder Ghir

Il film racconta la storia di Javed, adolescente britannico di discendenza pakistana che vive nella città di Luton, nel 1987. Nel mezzo dei tumulti razziali ed economici dell'epoca, scrive poesie come mezzo per sfuggire all'intolleranza della sua città e all'inflessibilità di suo padre. Ma quando un suo compagno di classe gli fa conoscere la musica del Boss, Javed scopre dei parallelismi con la sua vita da classe operaia nei potenti testi di Bruce Springsteen e trova finalmente il modo di far sentire la sua voce...

Orario proiezioni: mercoledì 4 settembre: 20 - 22,30



EVENTI SPECIALI: MARATONA HORROR IT - CAPITOLO 1

Regia: Andy Muschietti

Cast: Bill Skarsgård e Jessica Chastain

In una piccola città, sette ragazzini, esplorando le fogne, risvegliano una forza malefica sotto le sembianze di un clown che semina morte. Quando trent'anni dopo la forza si sveglia di nuovo, quegli stessi amici, diventati adulti e disseminati in diversi stati, abbandonano famiglia e lavoro e si rimettono insieme nella città

nata per affrontare per la seconda volta le loro devastanti paure.

Mercoledì 4 settembre: spettacolo unico alle 21,30

IT - CAPITOLO 2

Le vicende del sequel sono ambientate dunque a distanza di ventisette anni dal giorno in cui si è concluso il primo episodio. I ragazzi del Loser Club, ormai adulti, conducono la loro vita in tranquillità, finché un giorno ricevono una chiamata allarmante dalla propria città natale che li costringe a riunirsi per affrontare ancora una volta l'incubo dell'infanzia. Pennywise è stato infatti solo sconfitto, ma non del tutto eliminato.

Giovedì 5 settembre: spettacolo unico alle 00,01

CINEMA CORSO - CARPI



ATTACCO AL POTERE 3 - ANGELS HAS FALLEN

Regia: Ric Roman Waugh

Cast: Gerard Butler e Morgan Freeman

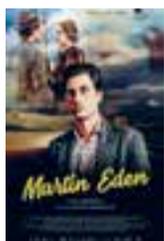
Attacco al Potere 3 - Angels Has Fallen, il film diretto da Ric Roman Waugh, vede il ritorno di Gerard Butler nei panni dell'agente dei servizi segreti Mike Banning. In questo terzo capitolo dell'adrenalina saga action assisteremo a una sorprendente e inaspettata svolta: sarà infatti il nostro eroe Banning ad essere costretto alla fuga, braccato dalla polizia e dagli agenti dell'FBI. Accusato di essere un nemico dello Stato e di aver addirittura

attentato alla vita del Presidente degli Stati Uniti, Allan Trumbull (Morgan Freeman), di cui è la guardia personale, Banning è costretto a cercherà di scoprire e rivelare la vera minaccia. Ad aiutarlo a scagionarsi troverà al suo fianco il padre, interpretato da Nick Nolte, new entry nel cast.

Orario proiezioni: giovedì: 18 - 20,20 - 22,40 - venerdì e sabato: 20,20 - 22,40 - Domenica: 15,40 - 18 - 20,20 - 22,40

Da lunedì 9 settembre proiezione del film LA FATTORIA DEI NOSTRI SOGNI: 19 - 21,15

CINEMA EDEN - CARPI



MARTIN EDEN

Regia: Pietro Marcello

Cast: Luca Marinelli e Jessica Cressy.

Martin Eden, il film diretto da Pietro Marcello, è una nuova versione cinematografica dell'omonimo romanzo di Jack London, pubblicato nel 1909. Protagonista è il giovane marinaio di umili origini Martin Eden. Il marinaio salva da un'aggressione Arturo, giovane rampollo della borghesia industriale. Per ringraziarlo Arturo lo invita nella sua abitazione di famiglia dove Martin Eden conoscerà e si innamorerà di Elena, la bella sorella di Arturo.

La giovane donna, colta e raffinata, diventerà un'ossessione amorosa e il simbolo dello status sociale cui Martin aspira a elevarsi. Martin inseguirà il sogno di diventare scrittore, a costo di sacrifici e fatiche affrontando i limiti della propria umile origine. Influenzato dal vecchio intellettuale Russ Brissenden, si avvicina ai circoli socialisti, entrando per questo in conflitto con Elena e il suo mondo borghese.

Orario proiezioni: lunedì e mercoledì: 21 - giovedì e venerdì: 20,10 - 22,30 - sabato: 17,50 - 20,10 - 22,30 - domenica: 15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,30

NUOVO ITINERARIO TURISTICO A MODENA TRA LE DIMORE NOBILIARI DI FAMIGLIE LEGATE ALLA CORTE ESTENSE

Dove abitavano i signori...

Torna da settembre la possibilità di partecipare, su prenotazione obbligatoria online (www.visitmodena.it) e al costo di 8 euro, a *Dove abitavano i signori*, itinerario turistico alla scoperta di alcuni palazzi signorili modenesi appartenuti a famiglie legate alla Corte Estense. Una passeggiata nel centro di Modena fino a corso Vittorio Emanuele II, per ammirare residenze di grande prestigio e bellezza, come Palazzo Coccapani Rango d'Aragona e Palazzo Borsari, tra aneddoti e ricordi, in un percorso lungo vie i cui nomi evocano i canali cittadini.

La prima esperienza, tra maggio e luglio, ha fatto registrare a ogni uscita il tutto esaurito con gradimento dei partecipanti, dunque l'itinerario viene riproposto in più occasioni, sempre di sabato: il 14 e il 28 settembre dalle 17.30 alle 19; sabato 26 ottobre, sabato 23 novembre, e sabato 14 dicembre sempre dalle 16 alle 17.30 (informazioni all'Ufficio informazioni e accoglienza turistica in piazza Grande 14 - tel. 059.2032660 - on line su www.visitmodena.it).

Al Palazzo Coccapani Rango d'Aragona (al civico 59 di corso Vittorio Emanuele II) ha sede l'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti, già Accademia dei Dissonanti fondata dal **Marchese Rangoni**. Venne realizzato



nel Seicento da **Rocco Lorenzotti**, che era segretario ducale. Poi nel Settecento passò al **Marchese Paolo Rango d'Aragona** che lo ampliò e lo ristrutturò, sotto la direzione dell'architetto ducale **Pietro Termanini**. Il Palazzo Borsari (al civico 107), oggi di proprietà del Consorzio della Bonifica Burana, fu invece realizzato nel 1845 per volere di **Giuseppe Maria Borsari**, esponente di una nobile famiglia proveniente da Finale Emilia, alla quale l'edificio appartenne fino agli Anni Trenta del Novecento.

Gli itinerari guidati, a cura del servizio comunale **Promozione della Città e Turismo**, sono in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti e il Consorzio della Bonifica Burana, che hanno sede nei prestigiosi Palazzi che si vanno a riscoprire con l'itinerario proposto. L'organizzazione tecnica è di **Modena-Tur** e le guide specializzate per questo itinerario sono **Paola Campolongo**, **Giulia Squadrini**, **Giorgio Brighenti** e **Federica Collorafi**, delle associazioni di guide turistiche **Arianna** e **Gaiam**.

appuntamento

Mostre

CARPI

13 - 29 settembre

**Personalità della materia
L'abbigliamento come progetto per la persona**

La mostra raccoglie capi, art book e trend book realizzati dagli studenti nel Workshop Contemporary tenuto da Paula Arbach nel Master in Fashion Design di IED Istituto Europeo di Design di Milano, coordinato da **Fabio Di Nicola**. Vernissage 13 settembre alle 19.30. Musei di Palazzo Pio

13 settembre - 3 novembre

VIXI - Persone e personaggi al trapasso dalla vita alla morte

La mostra si focalizza sull'evento definitivo che sottolinea la dimensione terrena e unica dell'essere umano: la consapevolezza della

morte, l'espressione delle volontà personali all'avvicinarsi del trapasso, le ritualità e i cerimoniali - non solo pubblici, ma soprattutto intimi e privati - che la definiscono, la occultano ma anche contribuiscono a renderla accettabile per chi resta. Partendo da alcune rappresentazioni iconografiche della morte e dall'esposizione di testamenti, registri e lettere significative, la mostra si sviluppa dal pubblico al privato, mostrando come cerimoniali e tradizioni della ritualità funebre pubblica (il funerale di Manfredo Fanti) vengano ripresi e modificati, interiorizzati e vissuti nella dimensione privata delle persone comuni, poste di fronte all'evento ultimo che caratterizza la fragilità umana e immortalate attraverso gli scatti dei fotografi carpiensi del 900. Vernissage 13 settembre, alle 18. Archivio Storico Comunale

13 settembre - 10 novembre

Frida e le altre - Storie di donne, storia di guerra: Fossoli 1944

La ex Sinagoga si popola di volti e storie passate per Fossoli: volti di donne che hanno vissuto la Seconda guerra mondiale e con le loro storie raccontano i modi con cui hanno affrontato la brutalità della guerra, messo in atto forme di resistenza per sé, per i propri cari e per una causa giusta. La prospettiva femminile ricostruisce la storia come tessuto di eventi umani e pone al centro la questione della forma da dare al racconto che conserva il passato di cui vogliamo prenderci cura. Vernissage 13 settembre, alle 19.30. Interviene: **Roberto Rugiadi**, figlio di **Frida Misul**. Ex Sinagoga

13 settembre - 6 gennaio
**Picasso, Kirchner, Chagall (Personae)
XIX Biennale di xilografia contemporanea**

■ Alla **Fondazione Magnani-Rocca** si apre un nuovo capitolo nell'indagine della storia della Pubblicità in Italia.

La mostra **Carosello. Pubblicità e Televisione 1957-1977** – allestita alla Villa dei Capolavori, sede della Fondazione a Mamiano di Traversetolo a Parma, dal 7 settembre all'8 dicembre – segue infatti dopo due anni la prima esposizione dedicata alla storia della pubblicità dal 1890 al 1957, che fu l'occasione per ripercorrere la nascita e l'evoluzione della comunicazione pubblicitaria e in particolare del manifesto, permettendo al visitatore di comprenderne la genesi, dai primi schizzi ai bozzetti, fino al manifesto stampato. Se in quella prima tappa della storia della pubblicità fu possibile ammirare le creazioni di cartellonisti come **Leonetto Cappiello, Sepo, Marcello Dudovich** o **Plinio Codognato** – per citarne alcuni tra i principali – questa nuova occasione espositiva permette di continuare a seguire l'evoluzione della storia della grafica pubblicitaria e del manifesto con grandi designer come **Armando Testa, Erberto Carboni, Raymond Savignac, Giancarlo Iliprandi, Pino Tovaglia**, affiancandola a un nuovo media – la televisione – che con Carosello mosse i primi passi nel mondo della pubblicità.

Il visitatore quindi troverà tantissimi, celebri manifesti di quel periodo, affiancati ai bozzetti e agli schizzi, e insieme avrà la possibilità, grazie a una serie di schermi distribuiti nelle sale espositive, di ripercorre l'unicità e l'innovazione degli inserti pubblicitari di Carosello, vincolati al tempo a rigide regole di novità e lunghezza. Si scoprirà così l'universo dei personaggi animati che sono nati con la televisione, come **La Linea** di **Osvaldo Cavandoli**, **Re Artù** di **Marco Biassoni**, **Calimero** di **Pagot** o **Angelino** di **Paul Campani**, fino alla moltitudine di personaggi nati dalla matita di **Gino Gavioli**. Bozzetti, schizzi, rodovetri, storyboard sono gli elementi a complemento della serie di cartoni animati presentati in mostra a cui si aggiungono gli inserti pubblicitari in cui sono protagonisti i più importanti cantanti dell'epoca da **Mina** (Barilla) a **Frank Sinatra**, da **Patty Pravo** a **Ornella Vanoni** e **Gianni Morandi** o grandi attori come **Totò**, **Alberto**

DAL 7 SETTEMBRE ALL'8 DICEMBRE ALLA FONDAZIONE MAGNANI-ROCCA DI MAMIANO DI TRAVERSETOLO, A PARMA, SI APRE UN NUOVO CAPITOLO NELL'INDAGINE DELLA STORIA DELLA PUBBLICITÀ IN ITALIA

Alla scoperta di Carosello



Sordi, Virna Lisi, Vittorio Gassman e grandi registi come **Luciano Emmer, Mauro Bolognini, Ettore Scola**, i fratelli **Taviani**, oltre a personaggi tv popolarissimi come **Mike Bongiorno, Pippo Baudo, Raffella Carrà, Sandra Mondaini** e **Raimondo Vianello**. **LA CULTURA DI MASSA** – Una selezione dei più importanti oggetti promozionali dell'epoca come l'ippopotamo Pippo, o i gonfiabili di Camillo il Coccodrillo, della Mucca Carolina, di Susanna tutta Panna completano la presentazione della pubblicità dei primi trenta anni della seconda metà del Novecento. Carosello, infatti, ebbe successo anche perché creò e impose i suoi caratteristici personaggi. **Umberto Eco** all'epoca sosteneva, nel saggio *Ciò che non sappiamo della pubblicità televisiva*, che si trattava di personaggi ambigui ed esili, di personaggi

cioè che, a differenza degli eroi e dei personaggi mitologici tradizionali, non erano «portatori di un'idea» e avevano perso «la nozione di ciò che dovevano simboleggiare». Eppure, forse proprio grazie a questa loro apparente debolezza comunicativa, tali personaggi hanno saputo integrarsi efficacemente con la cultura di massa della società italiana. Hanno saputo cioè diventare vere e proprie «icone», esseri senza profondità, spesso, come ha sottolineato lo stesso Eco, anche indipendentemente dai prodotti da cui erano nati. **LA FIABESCA RIVOLUZIONE DEI CONSUMI** – La pubblicità di quel periodo introdusse una vera e propria rivoluzione nel patrimonio culturale e visivo di tutti. Carosello era trasmesso in bianco e nero, ma per gli italiani era ricco di colori. Aveva infatti i colori del consumo, i colori di un nuovo mondo

di beni luccicanti che si presentavano per la prima volta sulla scena sociale: lavatrici, frigoriferi, automobili, alimenti in scatola, etc. Carosello non era semplicemente pubblicità, ma un paesaggio fiabesco dove regnavano la felicità e il benessere, un paesaggio estremamente affascinante per una popolazione come quella italiana che proveniva da un lungo periodo di disagi e povertà. Un paesaggio onirico che esercitava un effetto particolare nei piccoli paesi, nelle campagne e nelle regioni più arretrate, dove rendeva legittimo l'abbandono di quell'etica della rinuncia che apparteneva alla vecchia cultura contadina, in favore dell'opulenza della città e dei suoi beni di consumo. Carosello, dunque, ha insegnato a vivere la modernità del mondo dell'industria, ha insegnato cioè che esistevano

dei nuovi beni senza i quali non ci si poteva sentire parte a pieno diritto del nuovo modello sociale urbano, industriale e moderno. E ha insegnato anche come tali beni andavano impiegati e collocati all'interno del modo di vita di ciascuno. Seppure vincolato dalle rigide norme imposte dalla Rai puritana dell'epoca, ha comunque potuto mostrare le gratificazioni e le diverse fonti di piacere che erano contenute nei nuovi beni di consumo. Forse non è un caso che a Carosello lavorassero insieme i migliori creativi e le migliori intelligenze del teatro e del cinema italiano dell'epoca. **Orari** - Dal martedì al venerdì continuato 10-18 (la biglietteria chiude alle 17) – sabato, domenica e festivi continuato 10-19 (la biglietteria chiude alle 18). Aperto anche 1° novembre e 8 dicembre. Lunedì chiuso.

Una cinquantina le incisioni realizzate dai tre artisti negli Anni Trenta e Quaranta del Novecento, nella fase artistica denominata Primitivismo e ispirate alle maschere in legno provenienti dal mondo africano e australe Vernissage 13 settembre alle 19 Musei di Palazzo dei Pio Loggia di primo ordine

Fino al 6 gennaio

Da Leonardo - Testa di Vecchio

I Musei di Palazzo dei Pio conservano un disegno su pergamena di scuola leonardesca di primo Cinquecento, raffigurante una testa virile sul recto e una serie di calcoli sul verso. Nell'anno delle celebrazioni per i 500 anni della morte di **Leonardo**, avvenuta ad Amboise il 2 maggio del 1519, nella Sala Loschi dove il disegno è esposto, si propone un'installazione per ricostruire e contestualizzare l'iconografia del

disegno carpigiano, collegato da una parte alle centinaia di studi di volti virili che Leonardo realizza, dall'altra alla rappresentazione realistica dei volti per la Battaglia di Anghiari, che l'artista avrebbe dovuto realizzare nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, insieme a Michelangelo occupato nella rappresentazione della Battaglia di Cascina Musei di Palazzo Pio

Eventi

CARPI

4 settembre - ore 21

Tutti giù nel Parco

Tremulattera

Pizzica from Salento

Concerto di pizzica e musica popolare salentina

A cura di **Arci Modena**

Parco Berlinguer

4 settembre - ore 21

Carpi in Classica - Rassegna di

Concerti

Pochi avvenimenti, felicità assoluta

Scene da un matrimonio

Gaia De Laurentiis & Estrio

Gaia De Laurentiis, voce recitante

Laura Gorna, violino

Cecilia Radic, violoncello

Laura Manzini, pianoforte

Maria Grazia Calandrone,

drammaturgia originale

Musiche di Clara e Robert Schumann

nel bicentenario dalla nascita di Clara Schumann

Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio

Godot Festival

Programma

6 settembre

Ore 18: Opening

Aurora Boreale

The Straddlerz

7 settembre

Ore 18: Opening

Venerus

Lo Straniero

Sao Paulo

Mercatino Handmade:

banchetti con creazioni di artisti,

creativi e artigiani

A cura di **Sunday Up Market**

Food & Drink - Fancy Cocktails by

Mattatoio Culture Club

Bicchieri Eco-Friendly personalizzati

Sonda Talent Oriented: spazio alle

nuove promesse musicali in

collaborazione con **Centro Musica**

Modena

I gruppi aderenti al progetto che si

esibiranno al Godot Festival sono:

la blues-punk band di Reggio Emilia

Fucking Cookies e il cantautore

esordiente **Hygge**

ATP Music Club a Migliarina

8 settembre - ore 16

Concerto Lirico a ricordo

dei coniugi Bertacchi

vedrà protagonisti alcuni degli storici

allievi del noto maestro di canto lirico

Angelo Bertacchi

Centro sociale Cibeno Pile

Fino all'8 settembre

Festa dell'Aratura

Programma

5 settembre - ore 21

Ballo liscio con l'orchestra

Mister Domenico

6 settembre - ore 21

Ballo liscio con l'orchestra Roberto

Morselli e Debora

Ore 21 - Spazio Giovani Bar Birreria

Musica e spettacolo

Extras Cover Show

7 settembre - ore 21

Ballo liscio con l'orchestra Claudia

Band

Ore 21 - Spazio Giovani Bar Birreria

Gruppo cover Beatles

8 settembre - ore 21

Ballo liscio con

l'orchestra Antonella Marchetti

Area Zanichelli

Sei punti, sette reti segnate in appena due giornate, un mercato in via di completamento e una piazza che, dopo la peggiore delle delusioni patite, torna a sognare in grande.

Sembra passato un secolo e invece il Carpi, con un inizio di stagione positivo e mettendo in mostra un calcio piacevole e spettacolare, pare aver cancellato quasi tutte le tossine, assestandosi in vetta al Girone B di Serie C.

La gara di Bolzano, in casa dello strutturato **Sudtiroil**, ha messo in luce tutti pregi, e i pochi difetti, di una squadra ormai divenuta un tutt'uno con le idee e il pragmatismo "artistico" del tecnico **Giancarlo Riolfo**. Giocare a pallone, ricercare continuamente il possesso palla, ma al momento giusto, segnare, punire l'avversario e chiudere le contese. Un primato meritato, da dividere per il momento con **Reggiana** e **Padova**, che ha portato una ventata di ottimismo e, inoltre, effetto collaterale inaspettato, ha ridato entusiasmo anche al Patron **Stefano Bonacini**: ora, più che vendere la società, sta pensando di acquistare gli ultimi tasselli per completare una rosa da vertice.

IL MATCH DI BOLZANO - Mister Riolfo, dopo aver provato sino all'ultimo ad affidare la retroguardia alla consolidata coppia formata da **Alessandro Ligi** e da **Minel Sabotic**, perde il montenegrino nel riscaldamento a causa di un riacutizzarsi del dolore muscolare che lo aveva limitato in settimana.

SEI PUNTI, SETTE RETI SEGNATE IN APPENA DUE GIORNATE, UN MERCATO IN VIA DI COMPLETAMENTO E UNA PIAZZA CHE, DOPO LA PEGGIORE DELLE DELUSIONI PATITE, TORNA A SOGNARE IN GRANDE

Vetta e applausi per il Carpi



L'unica soluzione possibile diventa, volgendo lo sguardo verso la panchina, l'esordio del giovane classe '99 **Fabio Varoli**. La gara inizia come da previsione: nessun tatticismo ed entrambi i "predatori" pronti a sbranarsi al primo errore altrui. Dopo l'occasione sciupa-

ta da **Vano**, a pochi passi dalla linea di porta, il Carpi passa in vantaggio: contropiede fulminante e delizioso pallonetto all'incrocio dei pali di Saber per lo 0-1. Il vantaggio motiva il Carpi che non riesce, per questione di precisione, a trovare in più occasioni lo 0-2 che

avrebbe indirizzato il match. A inizio ripresa, il tecnico locale **Stefano Vecchi** azzecca i primi due cambi e l'ingresso dello scuola Inter **Matteo Rover** cambia il match. E' proprio dell'ex nerazzurro, dimenticato in area, il colpo di testa che permette al Sudtiroil di trovare

il pareggio. Il Carpi reagisce e grazie alla meravigliosa giocata in ripartenza di **Biasci**, trova il vantaggio con il "solito" Michele Vano, abile a battere con un diagonale l'incolpevole portiere **Cucchiatti** da pochi passi. Il vantaggio emiliano fa crescere d'intensità la gara che il Sudtiroil rimette in equilibrio al 63' con un potente diagonale dell'esperto **Tommaso Morosini**. Il 2-2 sembra il giusto compenso per le duellanti ma a spargliare nuovamente l'equilibrio è ancora una volta Michele Vano.

La sua incornata al 91', su azione di calcio d'angolo, vale la vittoria e tre punti di platino che infondono ulteriore convinzione in un gruppo già motivato. A salvare il risultato, al 96', è un altro protagonista del match, l'estremo difensore **Tommaso Nobile**: con i polpastrelli della mano, proteso sul proprio fianco destro, devia

la precisa conclusione del centravanti **Romero**, facendo calare il sipario su un match mozzafiato.

I NUMERI DEL "TANQUE" BIANCOROSSO - Il vero capolavoro del mercato biancorosso è stato blindare, a tempo debito, il centravanti Michele Vano, prolungando il suo contratto sino al 2022. Una mossa, studiata per tempo dal Ds **Stefano Stefanelli**, che ha permesso alla società e al tecnico Giancarlo Riolfo di assicurarsi un calciatore dall'efficienza spaventosa in questo inizio di stagione. Sono infatti 8 le reti segnate dall'attaccante, nelle prime quattro gare ufficiali di questa stagione. Con le due reti segnate a Bolzano, Michele Vano, oltre a essere ancora il capocannoniere della *Coppa Italia*, si è attestato in vetta alla classifica marcatori anche del Girone B della Serie C.

Enrico Bonzanini



Il 2 settembre 2019 sarà ricordato come una delle giornate di mercato più frenetiche della storia del **Carpi Fc 1909**. Sono infatti otto le operazioni concluse con il difensore centrale slovacco **Atila Varga** sfumato ad accordo già praticamente formalizzato.

Il Ds **Stefanelli** ha positivamente concluso le trattative per portare a titolo definitivo il difensore centrale classe '95 **Matteo Boccaccini** dal Rimini e del terzino destro classe '96 **Gianluca Clemente** dal Fano. Per entrambi si tratta di un'operazione che li legherà al club emiliano sino al prossimo giugno 2021. Sempre in entrata importanti arrivi in prestito: si tratta del centrocampista classe '96 **Lorenzo Simonetti** dal Parma, compagine da cui arrivano anche l'esterno offensivo classe '98 **Davide Mastaj** e l'attaccante **Vincenzo Tommasone** dall'Inter. Scambio di prestiti imbastito con la Fermana che ha portato l'attaccante **Alex Rolfini** nelle Marche e **Gabriele Zerbo** in Emilia. Saluta definitivamente **Alessandro Romairone**, ceduto a titolo definitivo alla Pro Vercelli.

ROSA 2019-2020

PORTIERI: **Tommaso Nobile** (Pro Vercelli), **Andrea Rossini** (Cattolica), **Gianmarco Celeste** (Sasso Marconi).

MERCATO

Arrivano sei giocatori e ne partono due



DIFENSORI: **Alessandro Ligi** (confirmato), **Alessandro Boccaccini** (Rimini), **Fabio Varoli** (Fiorenzuola), **Minel Sabotic** (Albinoleffe), **Alberto Moroni** (Primavera), **Daniele Sarzi Puttini** (Fermana), **Matteo Lomolino** (Siena), **Gianluca Clemente** (Fano), **Stefano Rossoni** (Fermana), **Eros Pellegrini** (Montebelluna).

CENTROCAMPISTI: **Enrico Pezzi** (confirmato), **Saber Hraiech** (Imolese), **Dario Saric** (confirmato), **Ignazio Carta** (Sangiustese), **Roberto Grieco** (Fermana), **Lamine Fofana** (Fermana), **Samuele Maurizi** (Fermana), **Enej Jelenic** (confirmato).

ATTACCANTI: **Michele Vano** (confirmato), **Gabriele Zerbo** (Fermana), **Davide Mastaj** (Parma), **Tommaso Biasci** (Carrarese), **Christian Carletti** (Gozzano), **Dennis Van Der Heyden** (Fermana), **Vincenzo Tommasone** (Inter).

E.B.

Go' Latino e Go' Tango: 14 anni di balli latino - americani a Carpi

I balli latino-americani di **Go' Latino** e **Go' Tango** rappresentano il fenomeno danzante che da quattordici anni ha travolto in maniera positiva il mondo delle serate e del tempo libero a Carpi. Una forma di divertimento sana che fa bene al corpo e alla mente a qualsiasi età. Era il 2006 quando un gruppo di amici appassionati di danze caraibiche (**Tiziana, Sauro, Liviano e Ruggero**) decise di unirsi per dar vita a una scuola di ballo. Nasce così Go' Latino che, nel corso del tempo, si è evoluto e può attualmente contare sulla presenza degli insegnanti e ballerini **Davide Ognibene, Grazia Raccuglia** e uno staff effervescente formato da **Elisa, Marco, Roberta, Luigi, Sara, Sauro e Ruggero**. Gli stessi che invitano tutti i curiosi e gli appassionati del genere ad assistere alla presentazione del calendario dei corsi 2019/2020, che si terrà lunedì 16 settembre, a partire dalle 21, all'interno delle sale del Circolo Gorizia in via Cuneo, 51. Il programma prevede corsi di Salsa Cubana (livello principianti, intermedio e avanzato), a cui si alterneranno lezioni di Gestualità maschile e femminile, Rueda de Casino e, novità di quest'anno, il corso di Bachata. Non per ultimo, per chi sa già ballare e desidera mantenersi in forma, c'è il



nuovo corso di Go'ld: un'ora di ballo tutta d'un fiato a cura di Ruggero Righi. Nelle stesse sale del Circolo Gorizia, martedì 17 settembre, sempre dalle 21, Go' Tango presenta anche i corsi di Tango Argentino, Vals e Milonga che, da qualche anno, gli insegnanti argentini **Eloy Souto** e **Laura Elizondo** tengono a due livelli: intermedio e perfezionamento. Per chi invece si avvicina per la prima volta al meraviglioso mondo del Tango, gli insegnanti Tiziana e Liviano propongono formule specifiche per



consentire di avvicinarsi a questa disciplina, assistiti da uno staff di riguardo: **Mery, Roberta, Giancarlo, Armando, Gerry e Sauro**. Sabato 7 settembre lo staff di Go' Latino e Go' Tango vi aspetta per un'anteprima alla *Notte Bianca* davanti al Municipio e in Corso Cabassi. Ieri come oggi, la missione di Go' Latino e Go' Tango è far innamorare ragazzi, uomini e donne dei balli caraibici e del tango argentino, affinché possano ispirarsi anche nella vita quotidiana alla gestualità e all'approccio solare e caloroso del Sud America dove questi balli sono nati. "Go' Latino e Go' Tango sono scuole di ballo per tutti. Il nostro intento - spiega Ruggero Righi, uno dei soci fondatori - è quello di trasmettere la passione per il ballo fornendo gli strumenti per impararlo, con la consapevolezza che definire traguardi può essere complicato, ma che il percorso per raggiungerli è molto appagante. Chi viene qui non balla soltanto, ma si diverte, socializza, trova un gruppo unito e aperto, condivide momenti di svago e di crescita e respira lo spirito del vivere latino. E ricordate: *Bailemos porque la vida es más bella bailando*".

Per informazioni Go' Latino: 349 3772633 - Go' Tango: 331 2668878
Chiara Sorrentino

BASKET - LA NAZARENO CARPI È AL LAVORO CON LA PRIMA SQUADRA IN ATTESA DELLA PRIMA USCITA AMICHEVOLE PRE STAGIONALE

Coach Tasini: "sono qui su consiglio di Pini"

Spunta un gustoso retroscena sull'arrivo a Carpi, con il ruolo di coordinatore tecnico, dell'ex collaboratore del coach della Fortitudo Bologna **Antino Martino, Matteo Tasini**. Reduce da una storica promozione in Serie A1 con la Effe, il nuovo capo allenatore della **Nazareno Carpi** ha mostrato, sin dai primi allenamenti, un pedigree vincente con un'attenzione maniacale al lavoro dei giovani. Intervistato a margine del primo allenamento post raduno, Tasini, dopo aver raccontato le buone "vibrazioni" dei primi palleggi del suo nuovo gruppo, ha confidato di aver scelto Carpi grazie ai consigli arrivati dal cestista di casa nostra **Giovanni Pini**. L'ex stella della Forti-



Matteo Tasini

tudo, ora in forza alla Virtus Roma (Serie A1), infatti, ha da sempre mantenuto un contatto strettissimo con un club, quello della Nazareno appunto, che ne ha curato la formazione, tanto da diventare, nella scorsa primavera, un consigliere.

LA POSSIBILITÀ DI ALLARGARE IL BACINO VERSO MANTOVA - Il buon lavoro fatto sulla formazione di giovani cestisti e i numeri importanti della società, non sono passati inosservati. La Nazareno Carpi, attualmente al lavoro con la prima squadra in attesa della prima uscita amichevole pre stagionale, incassa i complimenti e la considerazione della **Pompea Mantova**: la compagine, militante nel campionato di Serie A2, da

tempo tiene monitorato il lavoro del DT **Davide Testi** e della società. Non è escluso che la prossima mossa della squadra virgiliana sia quella di provare a coinvolgere il fertile bacino carpiense della Stings Academy che già ha visto le adesioni convinte di Sesa Sustinente (Serie Cgold), San Pio X Mantova (Serie Csilver), Villafranca (Serie D) e Poggese (Serie D). **PRIME AMICHEVOLI STAGIONALI** - I biancoblu hanno calendarizzato le prime due amichevoli pre stagionali. Si giocherà al Pala Ferrari il 5 settembre contro il **Quistello** (Csilver Lombardia), per poi spostarsi a Medolla giovedì 12 settembre. Per entrambe le gare la palladue è prevista per le 21.
Enrico Bonzanini

LA SQUADRA CICLISTICA DELLA POLISPORTIVA SANMARINESE FESTEGGIA A CHIUSURA DI UNA STAGIONE CHE SPALANCA GRANDI ASPETTATIVE IN VISTA DELLE GARE DELLA PRIMAVERA - ESTATE 2020

Ciclismo in festa



In foto il gruppo completo degli atleti Esordienti maschi, Esordienti e Allieve donne e giovanissimi della Società.

In piedi da sinistra Nicol Goldoni, terza ai Campionati italiani su pista di San Francesco al Campo (TO) del 30 luglio scorso. Franco Cazzarò è in maglia tricolore su strada conquistata il 6 luglio a Chianciano Terme nella categoria Esordienti 1° anno maschile. Cazzarò ha sulle spalle anche le maglie di Campione Regionale e Provinciale su strada nella categoria Esordienti 1° anno. Allo loro sinistra le tre maglie giallo-blu di Campionesse provinciali Donne Esordienti 1° anno, 2° anno e Allieve, indossate da: Sara Romani, Chira Ferrari e Chiara Raviola.

Sono presenti anche quattro dei direttori sportivi che seguono e allenano i ragazzi e le ragazze: Roberto Pongiluppi, Paolo Bergianti, Norberto Testa e Luca Ronchetti, quest'ultimo tiene in braccio il figlio Giorgio, già in maglia iridata.

Una serata di grande festa per celebrare un'estate ricca di gare, vittorie e riconoscimenti. Si è ritrovata nella sede della **Polisportiva Sanmarinese** la squadra ciclistica cittadina a chiusura di una stagione che spalanca grandi aspettative in vista delle gare della Primavera - Estate 2020. Raggiante **Roberto Rossi**, dirigente della squadra, che ha voluto fare un bilancio della stagione appena conclusa: "per l'anno prossimo consolidare le categorie già messe in mostra quest'anno, con l'aspettativa di bissare, e perchè no, migliorare, i già ottimi risultati raggiunti. Soprattutto nel settore femminile, con l'ingresso di nuove atlete e con la crescita di quelle che già

sono in forza alla Polisportiva Sanmarinese, ci aspettiamo ottimi piazzamenti e una continua crescita. Stiamo terminando il percorso di Mbt attraverso il quale tutti i ragazzi stanno perfezionando le loro capacità di guida. Il tutto si sta sviluppando con la preziosa collaborazione della **Scuola di ciclismo Cristian Castagna** riconosciuta dalla **FCI - Federazione Italiana Ciclismo**. La stagione comunque non è ancora finita, domenica 8 settembre, infatti, organizzeremo un'ultima corsa per Esordienti e Allievi a partire dalle 14. Partenza e arrivo di tale tappa nelle vicinanze del **Forno Pasticceria La Golosa** importante nuovo partner commerciale che ha scelto di dare il nome a questa corsa".

Enrico Bonzanini



RUGBY CARPI

OPEN DAYS!

Correggio Parco Espansione Sud **Sabato 7**

Carpi Campo da Rugby **Domenica 8**

Settembre
ore **16.00**



Rugby Carpi   info@rugbycarpi.it - rugbycarpi.it



Croce Rossa Italiana
Comitato di Carpi

Happy Bday **Croce Rossa Carpi**

Festa di compleanno rivolta a tutta la
cittadinanza per il 35° anniversario della
Croce Rossa di Carpi

8 settembre 2019
Piazza Martiri Carpi
A partire dalle ore 10

Programma completo su
ww.cricarpi.it
facebook:

Croce Rossa Italiana - Comitato di Carpi

INFORMATICA 80



Ginix

IL GESTIONALE CHE
EVOLVE INSIEME A TE



www.ginix.it

PRODUCIAMO SOFTWARE DAL 1980

WWW.I80.IT



INFORMATICA 80

CCS

HARDWARE A 360 GRADI



INFORMATICA 80

Software

DAL 1980 SOFTWARE GESTIONALE

Dal 1980 sempre al fianco delle aziende nella loro evoluzione, mai un passo indietro